

AMET SPA

BILANCIO AL 31/12/2011

AMET SPA

Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico

Trani - Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale € 11.573.410 Registro Imprese Bari n 04938250729

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2011***

AMET SPA

Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico

Trani Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale € 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729

CARICHE SOCIALI:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| - Savino De Toma | Presidente e Amministratore Delegato |
| - Davide Camisa | Componente |
| - Domenico Paolo Serafino | Componente |
| - Anna Di Gennaro | Componente |
| - Vincenzo Nenna | Componente |

COLLEGIO SINDACALE (incaricato del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.)

- | | |
|--------------------|-------------------|
| - Michele Pasculli | Presidente |
| - Mauro Albrizio | Sindaco effettivo |
| - Maurizio Colonna | Sindaco effettivo |

SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE

- BDO SPA, sede di Bari

CONTENUTO DELLA RELAZIONE

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 12 2011
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C. C., comma 2, n.6-bis)
11. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
12. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI
13. AZIONI PROPRIE E DI ENTI CONTROLLANTI
14. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE

15 NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE

*16 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE*

17 ALTRE INFORMAZIONI

18 DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

**All'Assemblea dei Soci dell'AMET SPA
TRANI**

Conformemente all'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a supporto del Bilancio di Esercizio della Vostra Società chiuso al 31/12/2011, con l'intento di fornire preventivamente, la necessaria conoscenza degli elementi essenziali ed interpretativi del documento affinché lo stesso possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione peculiare di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET SPA

La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore

Peraltro, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2011 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio

Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta al controllo e coordinamento del Socio Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, è obbligata a presentare un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal socio, ossia esercizio chiuso al 31/12/2009 ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.

Infatti con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi, intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno, fortemente, affermatosi nelle realtà dei Comuni. Negli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del patto di stabilità. Con l'approvazione del Decreto Legge liberalizzazioni n. 1 del 24/01/2012, contenente una serie di azioni rivolte a riformare i servizi pubblici locali, il quadro normativo è mutato notevolmente. Il Comune dovrà, entro il mese di agosto, adottare una delibera quadro nella quale individuare i propri servizi pubblici locali e le modalità di liberalizzazione per essi scelte tra quelle previste dalla nuova normativa. Stiamo parlando, nell'ambito dei servizi gestiti dall'Amet, del servizio di Trasporto pubblico locale, del servizio di gestione dei parcheggi a raso, del servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena. Alcuni dubbi si nutrono sulla gestione del servizio di Pubblica illuminazione, impianti semaforici e di video sorveglianza, dal momento che gli impianti sono di proprietà dell'Amet. Nessun impatto ha la nuova normativa sulla gestione del Servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica regolamentati da altra normativa di settore

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Savino De Toma**

IL SETTORE DI OPERATIVITÀ

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione dell'energia elettrica, dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali, e, attraverso le sue controllate e collegate, nei settori della vendita di energia e gas, della ricerca scientifica e dei trasporti extra-urbani.

Il core business della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre che i servizi portuali effettuati presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani

Negli ultimi anni, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se con risultati non sempre esaltanti. In particolare, le principali partecipazioni acquisite e le relative finalità sono di seguito dettagliate:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso richieste di risarcimento all'Ente regionale;
2. la controllata Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) è stata costituita nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di best practice relative alle varie fasi della filiera energetica; il consorzio non sta conseguendo grossi risultati se non nel progetto "smart grid" ovvero "reti elettriche intelligenti"; il C. di A., in ottica di contenimento dei costi, sta valutando la cessione delle quote.
3. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari;
4. la collegata Pugliaenergy S.r.l. è stata costituita insieme all'Amgas S.p.A. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acec Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Il progetto non ha portato i frutti sperati ed infatti l'Amet ha deciso di affacciarsi da sola al mercato della Vendita dell'Energia, valutando l'opportunità di cedere le quote

della stessa Società alla Acea di Roma attualmente titolare del 49%

LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2011 la domanda di energia elettrica in Italia (27,3 miliardi di KWh) (Fonte: Terna, rapporto mensile sul sistema elettrico – Dicembre 2011) ha mostrato un decremento del 5,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'84,7% con la produzione nazionale (per il 75,0% con energia termoelettrica, per il 16,5% con fonti idroelettriche e per il 8,04% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili) e per la quota restante, pari al 16,5%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero.

In tale contesto, la produzione nazionale netta (289 166 GWh) evidenzia un decremento, -0,5%, mentre il saldo con l'estero mostra un incremento del +3,3%. Ad eccezione delle fonti idroelettrica, tutte le fonti di produzione nazionale hanno mostrato un incremento o stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da segnalare, in particolare, la rilevante crescita della produzione fotovoltaica (+394,0%) relativamente alla quale la Puglia si è attestata ai primi posti nelle classifiche nazionali.

Per quanto attiene la Borsa dell'Energia, si evidenzia che, nell'esercizio 2011 i volumi di energia elettrica scambiati (acquisti/vendite), dopo il lieve aumento del 2010 (+1,6%) sono tornati a contrarsi rispetto al dato 2010 (-2,2%) attestandosi sopra i 311 TWh. Le vendite dalle unità di produzione nazionali sono diminuite favorendo l'aumento delle importazioni

Nel 2011 il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica, PUN, è stato pari a 72,23 €/MWh, in notevole aumento rispetto al 2010 (64,12 €/MWh), facendo riscontrare un aumento pari al +12,65%. La funzione mitigatrice del mercato elettrico appare particolarmente significativa considerato il sensibile rialzo dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali (Brent dated +26,74%), che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori.

VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011

Il Bilancio dell'esercizio 2011 chiude con una perdita di esercizio, al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 489 mila.

La gestione 2011 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare una stabilità del primo margine (Euro 4.433 mila contro Euro 4.490 mila del 2010) comprensivo della incidenza della cd. Perequazione generale, negativa per Euro 612 mila, e della perequazione specifica relativa al periodo regolatorio 2004-2007,

positiva per Euro 543 mila, con un effetto netto negativo sul risultato di esercizio di Euro 69 mila. I ricavi da vendita di energia elettrica si sono incrementati dell'1% rispetto al 2010 attestandosi, come l'anno precedente a circa Euro 15,1 milioni. A fronte di questa stabilità, invece, il costo dell'energia è aumentato del 7% passando da circa Euro 9,15 milioni a circa Euro 9,76, a seguito, appunto, della variazione in aumento del prezzo del petrolio. L'energia venduta in città è lievemente aumentata del 0,4% pari a circa Mwh 0,35. Tale aumento potrebbe essere considerato come un lieve segnale di ripresa dell'economia cittadina. Infatti il calo dell'energia venduta si attesta al 8% e quello della energia trasportata si attesta al 6% pari a circa 10,5 MWh rispetto al 2009, dato, quest'ultimo, indicatore della grande crisi economica che ha interessato l'economia cittadina in questo biennio.

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** ha subito un aumento rispetto al 2010, dovuto, all'incremento del contributo Regionale approvato dalla Regione Puglia a fronte dell'aumento dei Km. percorsi. Sul Bilancio sezionale incide il risultato positivo della gestione del Servizio parcheggi a raso, con ricavi per circa Euro 246 mila a fronte di un servizio che è iniziato a luglio del 2011. Non si riscontra ancora a pieno, nel settore Trasporti, l'effetto della riduzione dei costi legati all'applicazione del procedure di appalto ad evidenza pubblica (D.Lgs. 163/06), essendo iniziato solo a settembre del 2011, il servizio di manutenzione dei mezzi affidato al nuovo gestore a prezzi più contenuti rispetto al precedente. L'incremento del costo del gasolio pari al 23%, non ha consentito, nonostante l'aumento del contributo regionale a portare il risultato in pareggio. Il risultato, comunque, nel complesso risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

A luglio del 2011 è partito il servizio di **gestione dei parcheggi a raso**, con risultati abbastanza lusinghieri, avendo registrato incassi per circa Euro 246 mila. Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 108 mila, portando il risultato finale del servizio a circa Euro 20 mila dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali.

I ricavi del servizio **Darsena** si sono incrementati di circa Euro 44 mila, a seguito di maggiori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio; tale incremento non è stato sufficiente a coprire per intero i costi del servizio, eseguito dalla società, in ossequio al disciplinare tecnico stabilito dalla stesso Comune di Trani e facente parte integrante del contratto di servizio, che non lascia alcun margine di manovra per l'affidatario

Tornando al servizio di distribuzione di energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino sono stati appena inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Mentre, sono aumentati del 12% i contributi dagli utenti sia per allacciamento di nuove prese sia per gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione. Anche per tale voce di ricavo appare interessante il raffronto tra il dato del 2011 e quello del 2008 da cui scaturisce un decremento

pari a circa Euro 145 mila. Il dato conferma che anche il settore dell'edilizia è colpito da profonda crisi e non riesce ancora a ripartire per ritornare ad essere elemento trainante dell'economia cittadina.

Il margine operativo lordo si è attestato al 12,82% per i tre settori aziendali. In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 13,78%, il settore trasporti del 5,43% e il settore darsena dello 0,33%.

Il costo del personale si è leggermente decrementato rispetto al 2010 e si attesta al 20% del valore della produzione.

Gli ammortamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente mentre gli oneri finanziari si sono leggermente ridotti a seguito di una sostanziale stabilità, nell'anno, del tasso di interesse applicato sull'indebitamento.

La società persegue il suo programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzione a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità di servizio.

In particolare, nel 2011 sono stati posati mt. 4,2 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 0,7 mila di cavi MT; e mt. 3,5 mila per le reti BT; sono state predisposte n. 9 nuove cabine ed attivate al 31 dicembre 2011 n. 3 cabine di trasformazione MT/BT, inoltre, sono stati effettuati n. 107 allacci in bassa tensione; per il piano di sostituzione dei contatori elettronici sono stati installati circa n.1500 apparati raggiungendo una copertura pari al 99% del territorio.

Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita tramite un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani nel 2007 per il triennio 2007 – 2009 e attualmente in proroga, sono stati realizzati, nel corso del 2011, n. 14 nuovi punti luce e sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 46 punti luce preesistenti, oltre alla normale manutenzione ordinaria.

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2009 ed attualmente in proroga.

Tali servizi assumono la connotazione di affidamenti "in House" la cui gestione esternalizzata, attraverso società controllate dal Comune, assicura il perseguimento di interessi collettivi e di scopi sociali nel complesso a beneficio della comunità locale, della sicurezza del territorio e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale della città. Il Decreto Legge liberalizzazioni n.1 del 24/01/2012 pone un termine

perentorio al 31/12/2012 per l'affidamento dei servizi non strumentali da parte dei Comuni alle proprie aziende. Il Comune si è attivato, ed è tuttora impegnato nell'individuare la migliore soluzione a questo perentorio adempimento di Legge.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente € 1.245 mila capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La politica degli ammortamenti è rimasta invariata, in linea con l'esercizio 2010. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il nuovo ramo d'azienda acquistato dall'Enel, sono state lasciate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno pesato, sul bilancio, per circa € 2.219 mila sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Per ciascuno dei tre settori costituenti le attività e la operatività aziendale: energia elettrica, trasporti urbani e darsena comunale, si forniscono, di seguito, le principali informazioni riguardo la situazione di mercato ed aziendale.

Settore Elettrico

Il sistema elettrico nazionale sta, molto rapidamente, cambiando aspetto: ai grandi impianti produttivi che utilizzano fonti tradizionali, si stanno affiancando centinaia di migliaia di piccoli e piccolissimi impianti, in gran parte alimentati da fonti rinnovabili. Ad oggi la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 7,5% della potenza efficiente lorda del parco di generazione nazionale.

Una crescita esponenziale, destinata a proseguire, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici.

A fronte di questa trasformazione l'Autorità ha già adottato alcune iniziative che prevedono la necessità di interventi anche di regolazione per poter continuare a garantire la gestione in sicurezza e a costi contenuti.

Nel corso del 2011 la domanda di energia in città ha mostrato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, forse, segnale di una timida ripresa dell'economia cittadina. I prezzi di mercato legati all'andamento del prezzo del petrolio sono risultati in aumento. Nel 2011 la quotazione media del Prezzo Unico Nazionale si è attestata sul livello di 72,23 euro/MWh con un incremento del 12,65% rispetto al 2010 (64,12 euro/MWh Dato 2010).

Il recupero dell'efficienza nei settori della filiera elettrica è al primo posto degli obiettivi delle linee programmatiche e piano di sviluppo per il triennio 2011-2013 approvato da questo Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 gennaio 2011.

Nel corso del 2011 si è dedicata grossa attenzione alla fase di approvvigionamento di servizi e forniture che ha portato, in termini assoluti, efficienze per circa Euro 540 mila. Tale risultato si è ottenuto con la rigida applicazione del D.lgs. 163/06 (cd. "Codice degli Appalti"), sia nel settore degli acquisti di materiali destinati agli impianti sia nell'acquisto di servizi. I vantaggi economici derivanti da siffatta azione si sono riverberati solo parzialmente nel bilancio 2011, essendo stati realizzati nella seconda metà dell'esercizio. Buona parte delle efficienze conseguite faranno vedere i propri effetti nel corso dell'esercizio 2012.

Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2011 per il servizio elettrico comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2009, a comprova di quanto precedentemente indicato in relazione:

Volumi di energia in rete in kWh:	2011	2010	2009
energia immessa in rete da Enel	170 854 377	170 622 292	174 294 892
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	7 199 605	739 755	626 469
energia prelevata dalla rete da Enel	-290 650	-196 544	-190 144
Totali	177.763.332	171.165.503	174.731.217

Volumi di energia acquistata in kWh	2011	2010	2009
mercato vincolato e tutela (AU)	105 651 875	104 727 251	115 978 831
mercato salvaguardia (AU)	0	0	-----
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
Totali	105.651.875	104.727.251	115.978.831

Volumi di energia venduta e vettoriata in kWh	2011	2010	2009

VENDUTA : Mercato di tutela e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
uso domestico	20 915	45 442 652	21 195	46 952 510	21 773	50 462 058
B T pubblica illuminazione	3	80 439	2	70 595	3	2 983 841
B T altri usi	7 377	47 121 561	7 511	45 270 949	7 888	50 953 846
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
Totale VENDUTA	28.295	92.644.652	28.708	92.294.054	29.664	104.399.745

Il leggero aumento dei Kw venduti è da imputare alle attività commerciali in bassa tensione. Sono evidenti gli effetti della liberalizzazione della energia anche nel settore domestico.

VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
Domestici liberi	1.236	3.675.833	1.105	2.138.214	474	940.350
P I liberi	5	153.977	5	182.117	5	211.505
B T liberi	870	23.588.904	871	21.687.882	527	19.752.960
M T salvaguardia	113	29.124.616	52	5.014.440	60	6.268.757
M T liberi	88	4.320.484	103	30.795.339	96	33.123.688
P I salvaguardia	131	2.788.546	88	4.135.148	85	836.904
B T salvaguardia	33	4.097.045	121	2.618.759	116	525.566
Totale VETTORIATA	2.476	67.749.405	2.345	66.571.899	1.363	61.659.730
Totale vendita + vettoriata	30.771	160.394.057	31.053	158.865.953	31.027	166.059.475

PERDITE SULLE VENDITE DI ENERGIA E RETI	2011	2010	2009
--	------	------	------

Tipologia	% perdita	kWh	% perdita	kWh	% perdita	kWh
Vendita: Energia acquistata – Energia venduta	12,31	13.007.223	11,87	12.433.197	9,98	11.579.086
Reti: Energia trasport - (energia venduta + vettoriata)	9,77	17.369.275	7,19	12.299.550	4,96	8.671.742

Le perdite tecniche si sono attestate al 9,77% e si sono incrementate rispetto al precedente esercizio di 2 punti percentuali. Si è incrementato anche il dato delle perdite commerciali che sono cresciute del 0,43% rispetto all'esercizio 2010. Il dato esprime la differenza fra i consumi dichiarati all'Acquirente Unico mensilmente sulla base delle curve di consumo dei singoli utenti ed i Kwh che risultano essere stati effettivamente venduti.

L'Acquirente Unico procede annualmente a fatturare un conguaglio, poichè tali perdite commerciali dovrebbero attestarsi mediamente intorno al 10%, per l'esercizio 2011 si ritiene che tale conguaglio sarà ancora più contenuto di quello del 2010 che è stato pari a circa Euro 64 mila.

Il settore ha registrato una perdita di esercizio di € 489 mila.

La società ha avviato a partire dai primi mesi del 2011 un processo di efficientamento dei costi delle forniture e dei servizi che hanno portato nel bilancio 2011 un risparmio di circa Euro 200 mila nelle forniture di materiali e dello stesso importo nelle forniture di servizi. Ancora superiore, come già detto, sarà l'effetto nel 2012 di tale strategia aziendale. Tali risparmi non sono così evidenti, confrontando con il 2010 la voce di Bilancio "differenza tra il valore e costi della produzione", a seguito dell'incremento del costo della materia prima, ovvero l'energia, che ha subito un'impennata del 6,7 % passando da circa euro 9.151 mila del 2010 a circa euro 9.766 mila del 2011. A tale incremento non è seguito un pari incremento dei ricavi di esercizio del 2011, differenza che sarà integrata, nel prossimo esercizio, con la liquidazione della

Perequazione generale sulla vendita. La "Perequazione Generale" ha, infatti, l'obiettivo di neutralizzare, con un esercizio di ritardo, gli effetti degli incrementi dei costi della materia prima che non possono essere compensati dall'ordinario incremento tariffario.

Infine, nel 2011, si è conclusa, finalmente, l'istruttoria della Perequazione Specifica Aziendale (PSA) di cui all'art. 42 delle Delibere AEEG 5/04 e 64/04. La società è stata ammessa a tale regime con il riconoscimento di uno scostamento rispetto ai ricavi tariffari di Euro 138 mila per l'esercizio di riferimento, ovvero l'esercizio 2004. Tale riconoscimento ha consentito all'azienda di calcolare, attraverso gli algoritmi previsti dalle delibere della AEEG, tarati sulle variazioni annue dei consumi e degli investimenti, il valore dell'integrazione ai ricavi complessiva per il II periodo regolatorio 2004- 2007 che si è attestata a circa Euro 543 mila. Con la pubblicazione della delibera della AEEG attestante lo scostamento percentuale (CSA) riconosciuto all'Amet, sarà possibile avviare l'istruttoria, molto più semplificata della prima, per il terzo periodo regolatorio 2008-2011. Dalle stime effettuate, il corrispettivo che sarà riconosciuto all'Amet, nel corso del 2012, per il III periodo regolatorio sarà anche superiore a quello riconosciuto per il periodo regolatorio precedente.

Oltre all'aspetto finanziario, il vantaggio di portare a termine positivamente l'istruttoria della PSA nasce dal fatto che tale procedura consentirà all'Amet di accedere ad un meccanismo di maggiore remunerazione degli investimenti che si andranno a realizzare nel prossimo periodo regolatorio 2012-2015, il cui riconoscimento, peraltro, avverrà direttamente in tariffa, con un beneficio immediato sulla liquidità complessiva aziendale.

La PSA garantisce la copertura dei costi riconosciuti di distribuzione dell'energia elettrica, compreso quello figurativo del capitale netto rivalutato, valorizzando ciascun investimento sostenuto e/o programmato dall'azienda ammessa al beneficio. Nel contempo, viene assicurata la piena remunerazione del capitale (attualmente fissata al 8,6%) per tutta la vita utile dei beni.

Il risultato raggiunto è stato epocale, ed è stato il frutto di un impegno duro e costante di un gruppo di lavoro aziendale che non si è lasciato vincere dalle difficoltà di una istruttoria puntuale quanto estenuante.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, sono disciplinate e determinate dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico.

Alle aziende di distribuzione rimane solo la capacità di controllo nel mantenere il servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

Come nel passato, anche per il 2011 il bilancio ha registrato l'incidenza di pesanti oneri finanziari. Questo è stato determinato dall'esigenza di garantire la provvista di risorse finanziarie necessarie agli investimenti su

...cui la società si era precedentemente impegnata. La congiuntura economica negativa ha accentuato le difficoltà di smobilizzo di crediti verso gli utenti a cui si è aggiunta la cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio.

Non si può nascondere come il settore elettrico, con i propri flussi finanziari, si trovi costretto ad impegnare la propria liquidità per il pagamento di oneri dei servizi Trasporti e Darsena con largo anticipo rispetto al trasferimento dei fondi da parte del Comune di Trani.

Tale situazione penalizza la gestione dell'Amet, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziati a carico dell'esercizio.

Nel corso del 2011 è stata avviata anche un'importante azione di riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani, d'intesa col nuovo Dirigente di Ragioneria del Comune. L'intenzione, concordata con l'Ente, è di arrivare ad una definizione completa delle partite in essere in modo da giungere, con la retrocessione di impianti ovvero la cessione di immobili comunali, alla chiusura delle partite in essere.

Settore Trasporti Urbani

I dati relativi all'attività del settore Trasporti Urbani hanno evidenziato un volume complessivo di affari prodotti in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'avvio del servizio di Parcheggio a raso.

Il risultato di esercizio chiude con una perdita di circa Euro 57 mila, costituito da una perdita di circa Euro 77 mila del servizio Trasporti Urbani e un utile di circa Euro 20 mila del servizio Parcheggio a raso.

L'aumento registrato nel corso dell'esercizio dei costi caratteristici della gestione è imputabile alla crescita del costo dei carburanti e del costo per il lavoro interinale a cui l'azienda sovente fa ricorso per garantire l'esigenza di unità conducenti necessaria alla quantità dei servizi richiesti.

Anche nel corso del 2011, sono state esercitate tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso sperimentale che ha interessato la linea n. 3, diretta a servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti.

Per tale servizio, è stato riconosciuto a partire dal 2011, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Le percorrenza chilometriche totali ammontano a n. 321.645.

Va evidenziato che anche per l'anno 2011 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamenti.

Il Comune di Trani, a novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento in HOUSE", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico. Il Decreto Legge liberalizzazioni n. 1 del 24/1/2012 pone un termine perentorio al 31/12/2012 per l'affidamento dei servizi pubblici locali da parte dei Comuni alle proprie aziende.

Il servizio parcheggi a raso, partito il 1° luglio del 2011, ha visto ricavi per Euro 246 mila ed un risultato finale di esercizio di circa Euro 20 mila. Anche la gestione dei parcheggi a raso, rientrante nella normativa delle liberalizzazioni, sarà inserita nella Delibera quadro, e sarà oggetto di liberalizzazione con procedura ad evidenza pubblica a partire dal gennaio 2013.

Servizio Darsena Comunale

Il servizio di gestione integrata della Darsena Comunale, affidato dal Comune di Trani alla Società, con contratto di servizio del 11 maggio 2007, e poi prorogato con delibere del 16 e 28 dicembre 2010 a tutto il 2011, ha chiuso, come già evidenziato, con un risultato di pareggio grazie alla contabilizzazione di un corrispettivo aggiuntivo, fatturato al Comune, così come recita la delibera di proroga dell'affidamento n. 273 del 16 dicembre 2010.

Il corrispettivo del servizio, stabilito dal contratto in base ai 2/3 dei proventi da ormeggi incassati, al netto delle compensazione ed al lordo dell' IVA, da parte del Comune, non è riuscito a remunerare, l'intero costo di gestione dell'esercizio 2011.

I proventi, ancorchè incrementatisi del 11, 3%, non sono risultati sufficienti a coprire i costi di gestione in base al contratto di servizio. I costi più rilevanti della gestione 2010, riguardano il personale dipendente, il servizio di vigilanza armata e gli oneri di energia ai pontili.

Le perdite di esercizio del 2007, 2008 e 2009 sono state rispettivamente pari a € 35 mila, € 63 mila ed € 41 mila, mai ripianate dal Comune di Trani.

Il servizio è stato prorogato all'Amet fino al 30 settembre 2012, nelle more della definizione della procedura per l'estensione della concessione demaniale dello specchio acqueo all'interno del porto di Trani.

INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per € 502 mila; all'allacciamento delle nuove prese € 125 mila, mentre l'investimento iniziato nell'anno 2006 "progetto contatori elettronici AMM" è proseguito con la installazione di ulteriori 1 500, raggiungendo quota 30,8 mila (99%) su 31 mila previsti, di cui 5.000 classificati sperimentali, finanziati dal programma di ricerca Pugliatech del POR 02.

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per € 312 mila.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE:

Al risultato hanno concorso la perdita registrata nel servizio di distribuzione d'energia elettrica e la perdita conseguita nel servizio di Trasporto Pubblico Locale. In pareggio è risultato il servizio della Darsena Comunale; determinante sul risultato della gestione del servizio elettricità è risultata l'incidenza della componente PSA Perequazione Specifica Aziendale, oltre all'aumento del costo dell'energia in acquisto non compensata dall'incremento dei ricavi dell'esercizio. Gli interessi passivi che la Società sostiene annualmente sono la conseguenza del ricorso al capitale di prestito a cui è costretta Amet per far fronte alla persistente carenza di liquidità in cui versa la sua gestione finanziaria. Ciò è conseguenza determinata dalla pesante situazione di crediti incagliati verso Comune di Trani e utenze cittadine.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2011	2010	Descrizione		
Margine primario di struttura	- 5 287 536	- 6 322 593	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	84 07%	81 78%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura	- 441 879	2 667 612	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	98 67%	107 69%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	1 04	0 98	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario	0 40	0 43	Passività di finanziamento Pf/MP		
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	-1 21%	-4 47%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	-1 75%	-3 89%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	-0 45%	-2 21%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)		
ROS	-0 98%	-5 27%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
ATTIVO					
	2011	2010	PASSIVO	2011	2010
Capitale investito operativo	54 388 625	53 794 675	Mezzi propri	27 896 830	28 386 002
Impieghi Extra-operativi	2 500 000	2 500 000	Passività di finanziamento	11 159 830	12 145 959
			Passività operative	17 831 965	15 762 714
CAPITALE INVESTITO	56 888 625	56 294 675	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	56 888 625	56 294 675
ATTIVO FISSO (Af)					
	2011	2010	MEZZI PROPRI	2011	2010
Immobilizzazioni immateriali	2 268 064	2 599 475	Capitale sociale	11 513 410	11 513 410
Immobilizzazioni materiali	28 919 851	30 060 673	Riserve	16 383 420	16 872 592
Immobilizzazioni finanziarie	1.996.451	2.048.447			
TOTALE ATTIVO FISSO	33 184 366	34 708 595	TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)	27 896 830	28 386 002
ATTIVO CORRENTE (Ac)					
			PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pmt)	4 845 657	8 990 205
Magazzino	1 044 665	1 147 572			
Liquidità differite	18 409 156	16 212 548	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	24 146 138	18 918 468
Liquidità immediate	1.750.438	1.725.960			
	21 204 259	19 086 080			
CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)	54 388 625	53 794 675	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pmt+Pc)	56 888 625	56 294 675

LE STRATEGIE PERSEGUITE

Il Consiglio di Amministrazione è fermamente deciso a portare avanti il progetto industriale di AMET, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2011, al fine di perseguire gli obiettivi di crescita delle posizioni di mercato della Società.

Rimane fermo, comunque, l'obiettivo e l'ambizione, di questo Consiglio di Amministrazione, di rendere l'Amet autosufficiente sul piano energetico, considerando le opportunità e le potenzialità offerte dalle fonti rinnovabili, che altrove hanno già prodotto maggiori e più soddisfacenti risultati.

Nella seduta del 25 gennaio 2011, dopo una attenta analisi dei processi aziendali, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida ed il Piano programma a valere per il triennio 2011 – 2013. Gli obiettivi del documento sono stati individuati sinteticamente come segue:

- 1) Efficientamento e valorizzazione delle attività di distribuzione e misura dell'energia;
- 2) Dismissione di partecipazioni e assets immobiliari non più strategici rispetto agli obiettivi aziendali, con investimento della liquidità risultante negli obiettivi del Piano programma

- 3) Sviluppo dell'attività di vendita nei mercati energetici liberalizzati attraverso la costituzione di accordi commerciali con partners qualificati;
- 4) Ingresso nel business della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- 5) Ingresso nel business dei servizi energetici;
- 6) Retrocessione al Comune di Trani dei servizi affidati in House.

Sulle suddette direttrici sono state sviluppate le strategie possibili sulle quali Amet intenderà misurarsi, nel medio periodo, impegnando, decisamente, ogni sforzo per il rilancio della Società.

Si evidenzia che allo stato attuale, il processo di efficientamento è già iniziato con l'implementazione del sistema delle gare ed una ferrea applicazione del Codice degli appalti (Legge 163/2006). Sono state messe a gara le principali forniture di beni e servizi dell'azienda, con importanti risparmi nei costi di gestione, che vedranno la loro totale manifestazione nel corso dell'esercizio 2012.

In relazione al secondo punto è stato pubblicato in data 23 marzo 2012 l'Avviso Pubblico per la vendita dell'immobile di via Montegrappa Purtroppo, probabilmente a seguito dell'attuale congiuntura economica, la gara è andata deserta. La liquidità riveniente da tale dismissione potrà essere impiegata per gli investimenti sulla rete.

Anche l'attività di vendita è stata avviata con successo negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 contrattualizzando energia di competenza dell'esercizio 2012, per circa 6 milioni di Kwh con alcuni grossi utenti della Provincia di Bari. Nello stesso tempo è stato siglato un importante accordo commerciale con la AMGAS blu di Foggia, per la vendita di Energia e Gas nel territorio delle due Provincie che vedrà i suoi primi frutti nel corso del 2012

Infine, nei primi mesi del 2012, sono stati effettuati i sopralluoghi sui lastrici solari degli edifici pubblici e alla nostra cabina di smistamento in zona Monachelle per la progettazione e successiva realizzazione di circa 1 MWh di produzione di energia da fotovoltaico.

Tutti i predetti elementi, più analiticamente descritti nel citato piano industriale 2011-2013, sono stati attentamente considerati dagli Amministratori anche ai fini della valutazione dei presupposti alla base della continuità aziendale, principio fondamentale nella redazione del Bilancio di esercizio. I dati economici e finanziari che scaturiscono dal citato piano programma mostrano un netto miglioramento della situazione attuale e su tali basi il realizzo dei valori dell'attivo, sia immobilizzato sia corrente, sono stati considerati non problematici pur in presenza di perdite d'esercizio.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE

Al 31 dicembre 2011 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

- BNL – finanziamento “bullet” scadenza 31/7/2012 di € 3 900 000 garantito da obbligazioni Carime per € 2.500.000;

BNL – anticipazione su fattura del Comune di Trani relativa all’acconto sul Contratto di servizio relativo alla manutenzione della Pubblica illuminazione e degli impianti semaforici per l’esercizio 2011, pari ad Euro 330 mila;

Banca Credem – anticipazione finanziaria di € 600.000 con scadenza agosto 2012, rinnovabile.

Come finanziamento soci, nella controllata REA, la Società si è assunta l’onere attraverso lettera di Patronage di garantire la linea di credito richiesta a garanzia della gestione, concessa da Unicredit di circa Euro 1.020 mila. Non potendo allo stato attuale la Rea far fronte alla restituzione di tale anticipazione, Amet si è fatta carico della somma attraverso una rateizzazione così come accordata alla Società. Al 31 dicembre 2011 l’impegno nei confronti dell’Unicredit si è estinto, rimane il credito nei confronti della Rea Trani per circa Euro 792 mila. Il Tar Lazio con sentenza n. 04124/2012 del 8 maggio 2012 ha accertato e dichiarato il diritto al risarcimento del danno della ricorrente Noy Ambiente Spa per circa € 2.900 mila, oltre interessi, accogliendo la richiesta formulata da Rea Trani, che dall’importo al titolo di cui sopra riconosciuto andranno detratte, in favore della medesima Rea Trani, le somme da quest’ultima corrisposte a Noy Ambiente a titolo di spese per la partecipazione alla gara; ha condannato la Regione Puglia al pagamento della suddetta somma in favore della ricorrente.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari.

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto i rischi di illiquidità delle controparti, in considerazione dell’elevato numero dei referenti sia molto basso. Il default finanziario di uno o più clienti, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Negli ultimi 4 esercizi la massa creditoria è cresciuta in termini percentuali rispetto al fatturato come si evince dalla seguente tabella:

	ANNO			
	<u>2011</u>	<u>2010</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	8.323	7.658	7.766	8.149
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	16.848	15.976	18.439	20.918
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	49%	48%	42%	39%

Questa è in parte imputabile alla recessione economica, che ha portato ad un rallentamento nella velocità di incasso, e ad un maggior numero di posizioni incagliate. Le iniziative avviate nel corso del 2011 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti non hanno portato grossi risultati e, come si evince, la massa creditoria complessiva del 2011 è aumentata rispetto al 2010 di un altro punto percentuale.

E' ferma intenzione della società proseguire e rafforzare le iniziative intraprese finalizzate al recupero delle somme, sfruttando anche le potenzialità offerte dalla tele gestione dei contatori.

Rischio di liquidità

Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. In particolare, da una prima analisi si evince che la posizione finanziaria netta ad inizio anno era negativa di Euro 677 mila e la gestione dell'esercizio ha assorbito liquidità per Euro 3.171 mila. Il peggioramento dello sbilancio negativo è l'effetto, però, di una serie di elementi, fra cui il principale è l'incremento della posizione debitoria a breve termine, in quanto è ormai giunto a scadenza (luglio 2012) il finanziamento bullet acceso con la BNL.

Il recupero delle posizioni creditorie incagliate, l'incremento della redditività e il contenimento dei costi e monetizzazione attraverso disinvestimenti di attività di natura non strategica, permetteranno di riequilibrare la situazione finanziaria.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine

nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.

- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta. Essendo il prezzo del petrolio e del carbone strettamente correlati all'andamento del dollaro, esiste una relazione fra l'oscillazione del cambio di tale valuta ed i prezzi di acquisto dell'energia elettrica e dei carburanti. Il rischio può però essere considerato marginale.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** La società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e per cui, quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso. In particolare, i principali rischi a passività indefinita sono:
 - causa di lavoro per mobbing promossa da un ex dipendente della società, che ha richiesto un risarcimento danni di euro 2,5 milioni. Allo stato sono stati ascoltati i testimoni ed il giudice ha ritenuto di nominare un Ctu, con rinvio dell'udienza ai primi mesi del 2014. Il legale incaricato della difesa della società, non è in grado di quantificare l'ammontare della passività potenziale;
 - causa per violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, promossa da alcune case software per il presunto utilizzo di software privo di licenza di uso. La fase istruttoria è terminata con l'audizione dei testi ed il giudice ha rinviato a marzo 2013 per la precisazione delle conclusioni;
 - sanzione per mancato rispetto della delibera n. 156 del 2007 (IIV) dell'AEEG relativa alla messa a disposizione dei grossisti dei dati dei consumi degli utenti passati al mercato libero, e per la mancata attribuzione agli utenti, nei termini previsti, della agevolazione denominata "Bonus sociale". Si è svolta l'audizione dinanzi al collegio nominato dall'Autorità, nella quale hanno partecipato i funzionari di Amet, e si attendono le decisioni finali. Nella stessa delibera è previsto un onere minimo della sanzione, qualora accertata, pari a circa € 25 mila.

- Notifica del verbale di accertamento, con relativa cartella esattoriale pari al 50% dell'importo accertato, conseguente alle verifiche scaturite dal procedimento aperto dalla magistratura ordinaria per l'organizzazione, da parte dell'allora controllata, Amet iniziative e gestioni speciali Srl, della manifestazione denominata "Estate tranese" Nel corso del 2011 sono state notificate le cartelle esattoriali relative all'esercizio 2006 per un importo complessivo di circa Euro 23 mila, per le quali è stata richiesta e concessa rateizzazione.
- notifica dell'atto di citazione da parte della GERSEB Srl per risarcimento danni e adempimento in forma specifica in ordine al procedimento ad evidenza pubblica per la ricerca di un complesso immobiliare da adibire a nuova sede; in costanza di causa è stato notificato ricorso per consulenza tecnica preventiva ai sensi dell'art. 696 bis del c.p.c. e allo stato sono stati nominati il Ctu ed i Ctp.; il difensore costituito reputa remoto il rischio di soccombenza;
- al 31 dicembre 2011, la Società vanta crediti nei confronti della controllata Consorzio Rea Trani per Euro 792 mila; di questi, Euro 116 mila si riferiscono a spese anticipate per conto della controllata in precedenti esercizi, Euro 676 mila sono stati erogati nel corso del 2011 alla Banca UniCredit, creditrice della Rea, in virtù della lettera di patronage, di circa 1 milione di euro, firmata in precedenti esercizi a favore della controllata stessa. Il Consorzio Rea Trani, attualmente inattivo, era risultato aggiudicatario della gara di appalto per la costruzione dell'inceneritore a servizio dell'area nord barese e, a fronte di tale progetto aveva avviato talune attività, sostenuto costi ed assunto impegni. Successivamente, la gara veniva annullata in autotutela dal Commissario per l'Emergenza Rifiuti della Regione Puglia. La recuperabilità dei crediti nei confronti della controllata è, quindi, strettamente legata all'esito dell'azione di risarcimento danni che il Consorzio e l'Amet hanno avviato nei confronti della Regione Puglia. Il Tar Lazio, comunque, con sentenza n. 04124/2012 del 8 maggio 2012 ha accertato e dichiarato il diritto al risarcimento del danno del socio di minoranza della Rea Trani, la Noy Ambiente Spa per circa € 2.900 mila, oltre interessi. È stata, inoltre, accolta la richiesta formulata da Rea Trani, costituitasi in giudizio come parte lesa, che dall'importo al titolo di cui sopra, siano detratte, in favore della medesima Rea Trani, le somme da quest'ultima corrisposte a Noy Ambiente a titolo di spese per la partecipazione alla gara. La sentenza che condanna la Regione Puglia al pagamento della suddetta somma in favore della ricorrente dovrebbe coprire i crediti dell'Amet nei confronti della controllata.
- Il rischio di continuità aziendale che potrebbe conseguire al deterioramento della redditività della società ed alla posizione finanziaria negativa è stato valutato non significativo perché le linee guida delineate nel già citato piano 2011-2013, approvate nel consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2011, fanno ritenere probabile un ritorno a risultati positivi a partire dall'esercizio 2012. A tal proposito, infatti, giova sottolineare che sono state

intraprese diverse iniziative di contenimento e riduzione dei costi e sono in programma attività di dismissione di investimenti non strategici e di recupero di immobilizzazioni attualmente inutilizzate. Le linee guida delineate nel piano documento 2011-2013, anche alla luce dei primi mesi di gestione 2012, appaiono quindi essere realizzabili ed efficaci e riducono il rischio di continuità aziendale.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., comma 2, n.6-bis).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del c.c., si informa che la società, per una più efficiente gestione finanziaria, utilizza i seguenti strumenti finanziari così come definiti dal D.Lgs 58/1998.

TIPOLOGIA	FINALITA'	NOTIONAL	CONTROPARTE	FAIR VALUE (MARK TO MARKET)	RISCHIO FINANZ. SOTTOSIANTE
IRS	COPERTURA	3.900.000	BNL	(21.117)	TASSO D'INT.

Così come indicato in Nota Integrativa, ancorché il "mark to market" alla data del bilancio assuma valore negativo, si ritiene di non dover ricondurre tale importo a conto economico in quanto il derivato rispetta le condizioni di copertura previste dai principi contabili. Le variazioni dello strumento derivato neutralizzano gli effetti sugli interessi del debito contratto con la BNL e, inoltre, lo strumento non sarà ceduto ma mantenuto in bilancio sino alla sua naturale scadenza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'esperienza di Amet all'interno CESE (Centro Studi per i Servizi Pubblici e l'Energia), consorzio costituito, nel 2007, insieme al Politecnico e l'Amgas di Bari, con l'intento di favorire e sviluppare attività di consulenza e ricerca applicata, sta volgendo al termine. Nel corso del 2009 è stato avviato il Progetto "smart Grid" ovvero "reti intelligenti" il cui obiettivo parte dal miglioramento della qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica al cliente finale, con la riduzione delle interruzioni per guasti o manutenzioni e potrebbe giungere fino alla fruizione personalizzata, in termini di costi e potenze utilizzabili, del servizio di erogazione di energia. L'attuale C.d.A. in un'ottica di riduzione e razionalizzazione dei costi di esercizio sta valutando la dismissione della partecipazione

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso del 2011 è stata revocata la procedura di liquidazione della controllata **Amet Energia Srl** con conseguente ricapitalizzazione della società. L'obiettivo è l'ingresso di Amet, attraverso la sua controllata, nel mercato della vendita di energia elettrica e del gas. Nel corso del 2011, infatti, si è individuato, attraverso Avviso Pubblico, il partner per la fornitura di energia ai clienti del mercato Libero. La società al 31 dicembre del 2011 ha contrattualizzato forniture di energia, da fatturare dal primo gennaio 2012, per circa 6 milioni di Euro. Inoltre ha siglato con l'Amgas Srl di Foggia, un importante accordo commerciale per la vendita, sul territorio di competenza di ciascuna delle aziende, di gas naturale ed energia elettrica al mercato libero.

Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico di persone facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COIRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.

In tale consorzio la STP Spa continua nella gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2011, si è chiuso con un utile di circa Euro 4 mila. Questo è stato il rendimento a fronte di una quota di capitale investito di € 2.193mila.

Il Socio ha autorizzato il presente Consiglio di Amministrazione a prendere in considerazione la possibilità di smobilizzo di tale investimento da parte della società.

Il bilancio 2011 della società consortile **REA Trani**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, ha chiuso anche l'esercizio 2011 con una perdita di € 24 mila da cui è conseguita una svalutazione di € 12 mila, riportata in bilancio 2011. La società, come già detto, rimane in attesa del risarcimento a cui è stata condannata la Regione Puglia con sentenza 04124/2012 del 8 maggio 2012.

Il bilancio della collegata **Puglienergy Spa**, che controlla ElgaSud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di € 54 mila; la partecipazione di Amet si è conseguentemente svalutata di ulteriori € 12 mila, ovvero per l'intero valore della quota posseduta. Nel corso del 2011 è stato pubblicato un Avviso Pubblico per la ricerca di soggetti interessati all'acquisto delle quote di Elga sud detenute dalla Puglienergy, avviso che si è concluso senza esito. Attualmente si sta valutando la cessione delle quote alla Acea di Roma.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni di somministrazione di energia elettrica e rapporti connessi all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2011, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad € 5.929 mila ed € 4.067, oltre ad una ulteriore voce a debito di € 1.665 mila relativa ad un dividendo straordinario la cui modalità di liquidazione potrà ragionevolmente avvenire solo con la retrocessione di impianti di Pubblica Illuminazione, o altri impianti, di pari importo, che il Comune potrà annoverare all'interno del suo patrimonio. Come già segnalato si è avviata un'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che

arriverà a breve a conclusione. Sulla base dei documenti contabili e dei contratti di servizio esistenti, si è accertata la correttezza delle poste contabilizzate dall'Amet S.p.A. e, pertanto, non si è proceduto a stanziare alcuna rettifica di valore e/o adeguamento dei debiti.

AZIONI PROPRIE E DI ENTI CONTROLLANTI

Informazioni rese ai sensi dei nn 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. Nel corso dell'esercizio 2011 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE

La gestione dei servizi gestiti da Amet Spa è sempre più impegnativa. Nel corso dell'esercizio 2011 si è adottata una severa politica di controllo del lavoro straordinario, partendo dalla categoria dei Quadri aziendali, il cui compenso legato al maggior impegno è stato rivisto e rimodulato in relazione all'impegno reale profuso. La forte volontà del Management di mantenere gli impegni presi e un elevato standard qualitativo del servizio ha creato la necessità di ricorrere, in particolare per il servizio dei trasporti urbani, a lavoratori interinali.

Nel corso del 2011, la forza lavoro è stata pari a nr. 84 unità ed è aumentata di 10 unità rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'avvio del servizio di gestione dei Parcheggi a raso che ha portato all'assunzione di n. 10 ausiliari della sosta. Nel corso dell'esercizio, non ci sono state infortuni gravi o morti sul lavoro. Si sono chiuse con un nulla di fatto le azioni promosse nei confronti della Società da parte di alcuni ex dipendenti.

Il presente Consiglio di Amministrazione, dal suo insediamento ad oggi ha portato avanti una importante politica di riqualificazione del personale interno con l'utilizzo di risorse per finanziare la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione.

Alla fine del 2011 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento della consulenza finalizzata al conseguimento della certificazione di qualità. La consulenza prevede una particolare attenzione allo studio di una più efficiente organizzazione aziendale. Il completamento di tale progetto è previsto per i primi mesi del 2012.

Nel corso del 2011 è stato siglato con le organizzazioni sindacali un accordo per incentivare all'esodo il personale che abbia maturato il diritto alla pensione. L'accordo ha durata 3 anni ed è partito dal gennaio 2012. Entro il mese di maggio del 2012 n. 2 unità aderiranno all'esodo concordato con le organizzazioni e

un'altra unità si prevede che aderisca a gennaio del 2013. Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato.

NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Discipline tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa dà atto di aver aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), che è stato rivisto ed aggiornato rispetto alle edizioni precedenti per renderlo ancora più rispondente ai requisiti definiti dall'Autorità Garante in ossequio alle disposizioni previste dal D Lgs 196/03. Tale Documento descrive i criteri tecnici ed organizzativi adottati per la protezione dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari, trattati con strumenti informatici, nonché il piano di formazione per gli incaricati del trattamento.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello gestionale organizzativo ex D Lgs 231/01 che, con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), modificato dal gennaio 2008, a composizione monocratica, viene garantito il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento di reati.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2011 non ci sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2011, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2011, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2011 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' in corso una attenta attività da parte del Socio atta a pianificare lo scenario che si andrà a realizzare a seguito dell'entrata in vigore del decreto Legge liberalizzazioni n. 1 del 24 gennaio 2012.

Si avverte forte l'esigenza di una rivisitazione dell'attuale assetto societario per staccare il ramo elettrico, servizio puramente industriale, non rientrante nella riforma, dagli altri servizi, cosiddetti "in House", le cui logiche imprenditoriali e di gestione non sono affatto sovrapponibili né tra loro compatibili in quanto sottendono ad esigenze esclusive dell'Ente affidante che allo stesso tempo è anche destinatario e consumatore finale dei servizi prodotti

Nel corso del 2012, come già detto, il TAR Lazio si è espresso definitivamente condannando la Regione Puglia al pagamento della somma di circa € 3 milioni in favore della Noy Ambiente e Rea Trani Società consortile a responsabilità limitata, partecipata al 51% da Amet Spa. Questo, infatti, è l'importo quantificato dai periti e riconosciuto dal TAR a titolo di indennizzo spettante ai suddetti ricorrenti per l'annullamento della gara per la realizzazione del termovalorizzatore.

E' in fase di conclusione la procedura di riqualificazione di Amet Spa al sistema qualità, certificazione che contestualmente porterà ad una rivisitazione dell'organigramma aziendale e una migliore allocazione delle risorse umane ai mutati processi aziendali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione. A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), e Amet è una di quelle, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati.

In merito alle proprie determinazioni alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti in relazione alla propria capacità di autofinanziamento.

In quest'ottica si è mosso, come prima azione, il Consiglio di amministrazione nel corso del 2011, nella consapevolezza che prima di pensare ad altre aree di business, sempre rigorosamente nel comparto elettrico, fosse necessario rendere produttivo ed efficiente il core business della distribuzione.

L'espansione nel mercato della vendita di energia, rappresenta il grande obiettivo per il 2012, di questo Consiglio di Amministrazione. Il mercato della Vendita di Energia e Gas può diventare un elemento trainante del gruppo Amet per la generazione di nuovi flussi di ricavi che alleggeriranno il peso della pesante struttura della distribuzione.

L'ingresso poi, nella produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta il secondo grande obiettivo del 2012 a completamento del Piano Programma deliberato a gennaio del 2011.

Per quanto concerne il servizio Trasporti Urbani, parcheggi a raso e Darsena Comunale, il Comune dovrà a

breve attivarsi, nel rispetto del Decreto Liberalizzazioni, ad effettuare indagini di mercato volte a individuare l'esistenza di soggetti privati interessati alla gestione. Qualora non dovessero emergere soggetti interessati, non rimane che la gestione in esclusiva con ricerca sul mercato del partner privato. I risultati di tali indagini saranno evidenziati nella Delibera Quadro che il Comune è obbligato a presentare entro il mese di agosto del 2012 e che dovrà individuare la migliore soluzione per la gestione dei servizi pubblici locali attualmente affidati alle proprie società.

ALTRE INFORMAZIONI

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine, previsto dal proprio statuto, per l'approvazione del bilancio, ravvisandosi la necessità di approfondire l'esame di alcune poste rilevanti di Bilancio, anche con riferimento alle società partecipate, propedeutiche ad una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio di esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Conclusivamente, il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con una perdita di esercizio di € 489.175.

Il Consiglio di Amministrazione, nell' attestare che il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'AMET S.p.A, propone di coprire la perdita del settore Trasporti Urbani pari ad €. 56.392 con risorse del Socio, che non ha inteso adeguare, anche per il 2011, il corrispettivo del contratto di servizio per il servizio scolastico fermo al 2003, mentre la restante parte, pari ad Euro 432.243, coincidente con la perdita del settore elettrico, con utilizzo delle riserve disponibili del Patrimonio netto.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Savino De Toma**

ATTIVO	2011	2010
A - Crediti vsoci per versamenti dovuti	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1 Costi d impianto e ampliamento	56.406	60.281
2 Costi di ricerca di sviluppo di pubb	114.644	229.288
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere d ingegno	26.790	76.829
5 Avviamento	1.807.357	1.971.663
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	149.500	65.000
7 Altre immobilizzazioni	113.367	196.414
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.268.064	2.599.475
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni Fabbricati	4.805.988	4.899.041
2 Impianti e Macchinario	21.835.285	22.741.149
3 Attrezzature Industriali e Commerc	272.910	318.249
4 Altri beni	138.733	227.473
5 Immobilizz.in corso e acconti	1.866.935	1.874.761
- Totale Immobilizz. Materiali	28.919.851	30.060.673
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) imprese controllate	130.827	137.902
b) imprese collegate	1.766.995	1.812.038
d) altre imprese	12.292	12.293
2 Crediti		
d) verso altri	86.337	86.214
- Totale Immobilizz. Finanziarie	1.996.451	2.048.447
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.184.366	34.708.595
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime suss. e di consumo	1.044.665	1.147.572
- Totale Scorte	1.044.665	1.147.572
II Crediti : esigibili entro l esercizio suc		
1 Verso clienti	8.323.526	7.658.526
2 Verso imprese controllate	905.187	563.226
3 Verso imprese collegate	14.998	23.943
4 Verso controllanti	5.929.010	5.643.542
4 bis) crediti tributari : esigibili entro l esercizio suc	142.552	69.286
4 bis) crediti tributari : esigibili oltre l esercizio suc.	47.252	47.084
4 ter) imposte anticipate	999.871	925.985
5 Verso altri	1.940.013	1.226.505
- Totale Crediti	18.302.408	16.158.096
III Attività Finanziarie		
6 Altri Titoli	2.500.000	2.500.000
- Totale attività finanziarie	2.500.000	2.500.000
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e Postali	1.730.697	1.707.408
3 Denaro e valori in Cassa	19.741	18.552
- Totale disponibilità liquide	1.750.438	1.725.960
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.597.511	21.531.628
D - RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi	1.801	2.642
2 Risconti Attivi	104.946	51.811
- Totale Ratei e Risconti	106.748	54.453
TOTALE ATTIVO	56.888.624	56.294.676

PASSIVO	2011	2010
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	165.616	165.616
VI. Riserva Statutaria	281.416	1.275.853
VII. Altre Riserve :		
2. Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
3. Riserve per Autofinanziamento	12.942.492	12.942.493
5. Riserva straordinaria	178.402	287.181
- Totale Altre Riserve	17.424.396	17.533.176
VIII. Utile d'Esercizio portati a nuovo	- 998.835	- 998.834
IX. Utile/Perdita dell Esercizio	- 489.175	- 1.103.219
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.896.829	28.386.002
B - FONDO PER RISCHI ED ONERI		
2. Fondo per Imposte anche differite	168.635	147.143
3. Altri	202.777	202.777
	371.412	349.920
C - FONDO T.F.R	1.687.194	1.626.475
D - DEBITI : esigibili entro l'esercizio suc		
4 Debiti verso Banche (es. entro es. succ)	5.556.655	2.363.085
Debiti verso Banche (es. oltre es. succ)	3.544.569	7.806.479
5 debiti vs. altri finanziatori (es. entro es. succ)	0	39.894
debiti vs. altri finanziatori (es. oltre es. succ)	0	0
6 Acconti (es. oltre es. succ)	1.343.088	1.183.726
7. Fornitori (es. entro es. succ)	3.997.295	3.347.250
9. Debiti v/Controllate (es. entro es. succ)	16.744	16.744
10 Debiti v/ Collegate (es. entro es. succ)	0	7.309
11 Debiti v/ Controllanti (es. entro es. succ)	5.732.723	5.244.783
12. Debiti tributari (es. entro es. succ)	4.930.086	3.965.892
13 Debiti v/ Istituti Previdenziali (es. entro es. succ)	152.162	127.118
14 Altri debiti (es. entro es. succ)	670.033	592.081
- TOTALE DEBITI	25.943.356	24.694.361
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
1 Ratei passivi	70.796	126.507
2 Riscconti passivi	919.037	1.111.410
TOTALE PASSIVO	56.888.624	56.294.676
CONTI D'ORDINE	2.969.278	3.293.391

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi da vendite e delle prestazioni	16.847.758	15.976.552
4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	851.108	979.894
- Totale	17.698.866	16.956.446
5 Altri ricavi e proventi		
a) Contributi c/Esercizio	802.621	722.127
b) Altri Ricavi	1.314.010	965.717
c) Rimborsi	180.563	175.655
- Totale Altri ricavi e proventi	2.297.194	1.863.499
TOTALE VALORE PRODUZIONE	19.996.059	18.819.946
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 per Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	10.408.293	9.956.157
7 per Servizi	1.835.678	1.998.505
8 Godimento beni di terzi	10.352	3.719
9 Personale		
a) Salari e stipendi	2.887.725	2.863.625
b) Oneri sociali/altri contributi	909.135	885.217
c) Trattamento fine rapporto	227.407	213.581
e2) Altri costi del personale	154.744	156.388
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	4.179.011	4.118.811
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali	461.753	432.152
b) Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali	2.219.302	2.223.680
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	80.000	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.761.055	2.655.832
11 Variazione Materie Prime	102.907	24.046
12 Accantonamenti per rischi	0	90.000
13 Altri Accantonamenti	0	0
14 Oneri di Gestione	864.241	814.447
TOTALE COSTI PRODUZIONE	20.161.537	19.661.517
Differenza tra Valore/Costi Produzione	- 165.478	- 841.572
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
16 Proventi Finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0	0
d) Interessi bancari e da titoli iscritti nell'attivo circolante	319.251	333.379
totale Proventi	319.251	333.379
17 Oneri Finanziari:		
a) interessi passivi	- 292.088	- 313.423
b) da collegate		
c) su ricavi eccedentari		
totale Oneri	- 292.088	- 313.423
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	27.163	19.956
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazione	0	35.629
19 Svalutazioni	-118.695	-44.555
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN	-118.695	-8.926
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
1) Plusvalenze	-	0
2a) Sopravenienze Attive	1	122.655
21 Oneri		
1) Minusvalenze	- 79.581	- 30.751
3a) Sopravenienze Passive	-	529.680
Totale Proventi e Oneri straordinari	-79.580	-437.776
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-336.590	-1.268.319
Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Imposte correnti	261.456	-137.779
- Imposte differite	- 108.871	302.879
RISULTATO D'ESERCIZIO	-489.175	-1.103.219

STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile dettata in tema di bilancio, integrata e modificata dalle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 6/2003.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in vigore in materia di bilancio e da altre leggi precedenti, integrate ed interpretate nel rispetto dei corretti principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dai successivi documenti OIC redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Oltre a tali prospetti, è stato predisposto, e riportato, in calce alla presente nota integrativa, il Rendiconto Finanziario.

Le disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003 hanno inoltre integrato il contenuto della Nota integrativa stessa nel commento delle voci, tra cui:

- la redazione di un apposito prospetto relativo alle imposte anticipate e differite (art. 2427 n. 14);
- l'indicazione analitica delle voci del Patrimonio netto specificando in appositi prospetti la loro origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuzione e l'utilizzo nei precedenti esercizi (art. 2427 n. 7-bis);

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Le voci sono state classificate con l'indicazione delle lettere, dei numeri romani e dei numeri arabi corrispondenti a quelli degli schemi obbligatori, mentre le voci di bilancio mancanti in entrambi gli esercizi in confronto non sono state riportate.

Ai fini di una migliore rappresentazione comparativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, sono state effettuate alcune riclassifiche di stato patrimoniale e conto economico che, comunque, non hanno comportato alcuna variazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto.

B. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31.12.2011 sono invariati rispetto allo scorso esercizio e sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così modificato in seguito alla citata riforma del diritto societario in vigore dal 1° gennaio 2004, introdotta dal D. lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai successivi Documenti OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di perdite ricorrenti negli ultimi esercizi, è stato valutato alla luce degli interventi adottati ed adottandi dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle linee fissate nel piano industriale 2011-2013.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono incluse in questa voce le spese la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali spese sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzate, a partire dall'anno in cui inizia l'utilità della stessa, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti, secondo una prudente valutazione effettuata, nei casi in cui è specificatamente previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi esposti in bilancio sono al netto delle quote di ammortamento

Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettificate ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificate, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce spese d'impianto è stata iscritta al valore di acquisto, previo parere del Collegio Sindacale.

La voce costi di ricerca e sviluppo è stata iscritta al valore netto contabile, previo parere del Collegio Sindacale ed è stata ammortizzata in un arco temporale di 5 anni.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani.

L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

In particolare, il valore residuo alla fine dell'esercizio 2011 è stato sottoposto a verifiche di impairment al fine di escludere eventuali perdite durevoli di valore e conseguenti obblighi di svalutazione, anche in considerazione dei risultati negativi dello scorso e del presente esercizio. Tale valutazione è stata formulata sulla base delle previsioni economiche attese dalla gestione ordinaria dei prossimi esercizi indicate nelle linee guida e nel piano programma 2011-2013, approvato da parte dell'organo amministrativo in data 25 gennaio 2011.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet.

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., società esperta nella valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto, tra le poste del patrimonio netto, alla voce Riserve di rivalutazione da trasformazione.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art. 117 della legge 127/97. In base ai commi 50/51/52/53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso, inoltre, di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile (anni)	% Ammto	Categoria	Vita Utile (anni)	% Ammto
1 Fabbricati industriali	40	2,50%	14. Autobus e Scuolabus	8	13%
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	15. Autovetture	4	25%
3 Costruzione leggere	14	7%	16. Attrezzature d'officina	10	10%
4 Reti di distribuzione	30	3,30%	17. Altra Attrezzatura	10	10%
5 Automezzi	5	20%	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%
6. Impianti elettrici	30	3,30%	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%
7 Apparecchi misuratori	15	6,60%	20. Macchine elettr /elettroniche	5	20%
8 Allacciamenti (prese)	30	3,30%	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%
10 Impianti di pubb illuminazione	8	13%	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%
11 Impianti di pubbl ill monum	8	13%	24. Impianto videosorveglianza	10	10%
12 Impianti semaforici	8	13%			
13 Impianti ausiliari	10	10%			

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata.

4. RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto prudente, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato mediante rettifiche di valore confluite nel fondo svalutazione crediti. Tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla genericità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza acquisita in passato.

I debiti iscritti a bilancio sono esposti al valore nominale.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

7. CASSA E BANCHE

Sono iscritte al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

8. RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del principio della competenza temporale ed economica, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e ricavi in ragione di esercizio.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il fondo TFR rappresenta il debito verso dipendenti per competenze di fine rapporto pari a quanto da essi maturato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, incrementato della rivalutazione a mezzo di indici.

11. CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito. Gli impegni assunti sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

12. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati e sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi 3 mesi dell'esercizio successivo. Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale e specifica) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli, anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, comunicati dall'Acquirente Unico. Il dettaglio delle partite non di competenza dell'esercizio è riportato nelle rispettive note di commento.

La componente tariffaria attribuita attraverso il meccanismo della "Perequazione generale e Perequazione specifica aziendale" sono iscritte in bilancio allorchè, entro la data di predisposizione dello stesso, sono disponibili le informazioni per la loro determinazione con un ragionevole grado di stima. Le eventuali differenze in confronto agli stanziamenti effettuati sono rilevate nell'esercizio di manifestazione finanziaria fra le componenti ordinarie del conto economico essendo delle rettifiche delle stime effettuate.

13. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati alle spese sostenute per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere. Si ritiene, inoltre, che i costi capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali alla voce "Allacciamenti e prese" saranno recuperati attraverso i maggiori flussi rivenienti dall'estensione della rete elettrica e dall'incremento del numero dei punti di consegna (utenti).

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

14. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta l'iscrizione di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate nel caso di differenze temporanee fra i valori risultanti dal bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, tenuto conto anche del beneficio del riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel rispetto dei principi della competenza temporale solo quando si riferiscono a voci ben identificate ed esista una ragionevole certezza di realizzare il beneficio di un minor carico fiscale. In particolare, la società ritiene esistano concrete possibilità di recuperare tali imposte sulla base dei risultati economici positivi attesi dalla gestione ordinaria dei prossimi esercizi. Le linee guida ed il piano programma 2011-2013 approvato da parte dell'organo amministrativo in data 25 gennaio 2011, riporta obiettivi raggiungibili anche nel breve termine attraverso iniziative intraprese con successo già alla data di redazione della presente nota integrativa.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate, identificate sulla base di quanto previsto dal documento OIC 12. In particolare, nelle successive note di commento, sono indicati la natura e gli importi delle operazioni concluse tutte a condizioni di mercato e sulla base di accordi contrattuali e/o supportati da idonea documentazione, con:

Comune di Trani, in qualità di socio unico e responsabile della direzione e coordinamento della società ex art. 2497 e ss del Codice Civile, Amet Energia S.r.l., Rea Trani Cons.a r.l., Consorzio Cese in qualità di società controllate; Società Trasporti Provinciali S.p.a., Pugliaenergy S.r.l. in qualità di società collegate.

Inoltre ai sensi del comma 23 bis del suddetto articolo, non si segnalano impegni e/o accordi di entità rilevante, estranei alla gestione ordinaria dell'impresa, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo tenuto conto delle clausole di esonero previste dall'articolo 27 del D.lgs. 127/1991.

La società, nel corso dell'esercizio 2011, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani.

Vi segnaliamo che:

- tutti gli importi esposti nel corpo della relazione sono espressi in migliaia di euro;
- non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

La società nel corso dell'esercizio non ha detenuto e/o utilizzato beni in leasing di rilevante valore e, quindi, non sono state fornite le informazioni di cui al n. 22, del comma primo, dell'art. 2427 del codice civile.

OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI

La società ha in essere un contratto derivato, di tipo Interest Rate Swap, posto a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse, previsto da euribor 3 mesi, relativamente alla posizione debitoria relativa al finanziamento contratto nei confronti della BNL avente stesse scadenze.

Così come indicato nella Relazione sulla Gestione tra le informazioni relative ai rischi ed incertezze, gli strumenti derivati così come definiti dal D.Lgs. 58/1998 utilizzati dalla società sono i seguenti:

TIPOLOGIA	FINALITA'	NOZIONALE	CONTROPARTE	FAIR VALUE (MARK TO MARKET)	RISCHIO FINANZ. SOTTOSTANTE
IRS	COPERTURA	3.900.000	BNL	(21.117)	TASSO D'INT.

Il derivato presenta le seguenti caratteristiche:

Data negoziazione: 12 gennaio 2010

Periodo copertura: fino al 31 luglio 2012

Tasso: euribor 3 mesi + spread 0,32% su base annua.

Il derivato è connesso al finanziamento in essere con la stessa BNL e, quindi, non è considerato di natura speculativa.

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

L'analisi dei valori patrimoniali viene portata su quelle poste che meglio evidenziano la realtà aziendale. Il commento è riferito alle rilevazioni che danno luogo a significative valutazioni.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2011 è stata di 75 unità così suddivisa:

Organico	Settore	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Quadri	Elettricità	7,0	7,0	0
Quadri	Trasporti urbani	0,0	0,0	0
Impiegati	Elettricità	26,0	26,2	0
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0
Operai	Elettricità	14,0	14,0	0
Conducenti di linea	Trasporti urbani	12,0	12,0	0
Operai	Darsena	8,1	8,7	-1
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	1,0	-1
Accompagnatori	Trasporti urbani	4,0	4,2	0
Operatori mobilità	Parcheggi	11,0	0,0	11
		84,1	75,0	9,1

ATTIVITÀ**IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate in allegato tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio al 31 dicembre 2011 per un valore netto complessivo di Euro 2.268 mila, includono costi di impianto per Euro 56 mila, costi di ricerca e sviluppo per Euro 115 mila, spese per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 27 mila, il valore di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 1.807 mila e il valore netto contabile dei contatori sostituiti nel 2011 ed in precedenti esercizi (dal 2007), in ottemperanza alla disposizioni di riferimento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) pari a Euro 113 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2011 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORIAL 31/12/2010				ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. MATERIALI	GIROC.	AL 31/12/2011			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO	SALDO				COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO	SALDO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	812	(752)	60	24	-	-	836	(28)	(780)	56
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	731	(502)	229	-	-	-	731	(114)	(616)	115
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO	654	(577)	77	11	-	-	665	(62)	(639)	26
5)	AVVIAMENTO	3.286	(1.314)	1.972	-	-	-	3.286	(164)	(1.478)	1.808
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	65		65	85	-	-	150	-	-	150
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	456	(260)	196	10	-	-	466	(93)	(353)	113
	TOTALE	6.004	(3.405)	2.599	130	-	-	6.134	(461)	(3.866)	2.268

La Voce **Spese d'impianto** si riferisce alle spese di start-up sostenute dal settore Trasporti in relazione all'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento da parte del Comune di Trani. Il servizio è iniziato a luglio del 2011 e, in accordo con il collegio sindacale si è inteso ammortizzare tali spese in tre esercizi.

La voce **Costi di ricerca e sviluppo** si riferisce ai costi di consulenza sostenuti nell'ambito del progetto "Pugliatech" per la creazione di un centro di telecontrollo integrato che permette la gestione dei contatori e dei punti informativi presenti sul territorio.

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 11 mila, si riferisce principalmente, ai costi sostenuti nell'esercizio per l'implementazione del software di bollettazione, al software per la gestione del Bonus sociale e alla implementazione del software relativo al controllo del sistema qualità del servizio.

La voce **Avviamento** è relativa al valore residuo di Euro 1.808 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi del 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato lungo un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, anno di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; tale criterio è ritenuto coerente con le aspettative di ritorno dell'investimento, in linea con le linee guida e del nuovo piano programma 2011-2013 approvate da parte dell'organo amministrativo nonché con la durata della Concessione Ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio del Comune di Trani (trentennale). Come indicato in premessa gli obiettivi e le iniziative indicate nel suddetto piano programma, peraltro in parte già avviate alla data della redazione del presente bilancio, unitamente ai risultati economici attesi, si ritiene che possano essere considerate elementi probativi sufficienti ed appropriati alla valutazione della continuità aziendale ed al recupero dello stesso valore residuo dell'avviamento a fine esercizio 2011.

La voce **Immobilizzazioni in corso** si riferisce alle spese di personale capitalizzate per l'avvio dell'attività di ricerca, effettuata in collaborazione con il Politecnico di Bari, nell'ambito del Consorzio CESE, finalizzata al miglioramento dell'efficienza delle reti nel rapporto interattivo con l'utente finale "progetto smart grid"

La voce **Altri Costi Pluriennali** pari a Euro 113 mila si riferisce al residuo valore da ammortizzare dei contatori elettromeccanici sostituiti negli esercizi 2007-2011, in ottemperanza alla delibera dell'AEEG n. 292 del 2006

L'AEEG con delibera n. 348 del 2007 ha riconosciuto, a favore dei gestori adempienti, un contributo, erogato in tariffa, finalizzato alla remunerazione dell'investimento in misuratori elettronici e delle quote di ammortamento dei misuratori elettromeccanici dismessi per sostituzione. Il residuo valore netto contabile dei misuratori elettromeccanici è stato, pertanto, riclassificato nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali e ammortizzato con una quota pari ad 1/5 del loro valore in quanto si presume ragionevolmente che il contributo che l'AEEG riconoscerà con il suddetto meccanismo remunererà nello stesso periodo il valore residuo di tali contatori.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/11 è pari a circa Euro 28 920 mila comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio

Gli investimenti realizzati nel 2011 ammontano nel complesso a circa Euro 1.245 mila, di cui Euro 1.242

mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. In allegato sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi dell'anno, degli ammortamenti dell'anno e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2011.

In particolare, gli incrementi 2011 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 86 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 289 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 415 mila circa), da riclassificazione da impianti in costruzione (Euro 62 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 392 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Gli stralci e le radiazioni di immobilizzazioni sono state regolarmente autorizzate nei verbali di constatazione poi ratificati, nella parte spesa, con specifici provvedimenti del Consiglio di Amministrazione

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2011:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 89 mila e si riferisce all'acquisto di n. 1 suolo per cabine prefabbricate e al completamento di altre due cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente. Inoltre sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria per Euro 27 mila sulla sede aziendale.

2. IMPIANTI E MACCHINARIO

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'anno sono stati di circa Euro 499 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti, per circa Euro 212 mila, di bassa tensione e, per circa Euro 287 mila, di media tensione; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 123 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 185 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 179 mila e da un giroconto di immobilizzazioni in corso per Euro 12 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti")

Nel corso dell'esercizio 2011, è continuata la campagna di sostituzione dei contatori "elettromeccanici" con quelli elettronici, finalizzata ad ottemperare alle delibere dell'AEEG, raggiungendo una quota del 99% delle utenze del Comune (nel 2007 era stato sostituito il contatore al 70% degli utenti); nello specifico, al 31/12/2011, sono stati sostituiti circa 30,5 mila contatori dei 31 mila presenti sul territorio gestito dalla società. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2011 è di Euro 135 mila per i misuratori e di Euro 125 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2011, gli investimenti relativi agli impianti elettrici sono stati pari complessivamente a circa Euro 194 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino e acquisti diretti per complessivi Euro 100 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 67 mila circa e da un giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 27 mila.

IMPIANTO ELETTRICO ALLA CABINA PRIMARIA

Nel corso del 2011 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per circa Euro 25 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 115 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 33 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 12 mila da interventi per lavori di terzi e per circa Euro 70 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia.

4. ALI BIENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED

Nel corso del 2011 sono stati effettuati investimenti per circa €. 4 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Rispetto al saldo al 31/12/10, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.875 mila, sono stati destinati ad impianti, perché entrati in funzionamento nel corso del 2011, immobilizzazioni per circa Euro 62 mila, mentre sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 54 mila. Pertanto a seguito di tale movimentazioni le immobilizzazioni in corso, del valore di circa Euro 1.867 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2010	Variazioni 2011	Saldo al 31/12/2011
Impianti elettrici di trasf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.500	-	1.500
Suoli e locali Cabine	34	3	37
Impianti elettrici trasf. secondaria:	27	(2)	25
Rete Fibra Ottica :	73	-	73
Reti Bassa tensione :	19	(9)	10
Reti Media tensione	215	-	215
Pubblica illuminazione:	6	-	6
Impianto semaforico	-	-	-
Sede aziendale	-	-	-
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2010	1.875	(8)	1.867

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente alla Sottostazione di smistamento (impianti elettrici della sottostazione) ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1715 mila. Questo

cespite non è entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel.

I costi sostenuti per la realizzazione della suddetta opera non sono stati svalutati perché il piano aziendale 2011-2013 prevede il riutilizzo degli impianti impiegati presso la sottostazione di smistamento con la sostituzione di quelli presenti nella cabina primaria dell'Enel, ormai vetusti ed usurati. Alla data di approvazione del presente Bilancio è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle". La gara per l'affidamento dei lavori di scavo e per l'acquisto dei cavi è ormai in itinere. Nello stesso tempo è stato inserito nel progetto di rinnovamento della rete, all'esame della società incaricata di far accedere Amet ai finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti, lo spostamento del quadro Mt dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria. Nel corso dei prossimi esercizi, è previsto il trasferimento e l'entrata in funzione degli impianti ivi presenti.

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2010	RICLASSIFICHE 2011	SIRALCIE RADIAZIONI	INCREMENTI I	VALORIAL 31/12/2011
1) IMPIANTO FABBRICATI	6.760			88	6.848
- Nuova stazione	752			10	762
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	1787				1787
- Suoi e locali cabine	929			57	986
- Palazzina aziendale	1876			17	1893
- fabbricati Cab Ex Enel	529			4	533
- Suolo Cab Ex Enel	16				16
- Suolo Cab Primaria e Sotto stazione	351				351
- Fabbriato cabina primaria	500				500
COSTRUZIONILEGGERE					
- Tettoie	17				17
- Controsoffittatura	3				3
2) IMPIANTIE MACCHINARIO	40.061		(104)	1.094	40.961
<i>SEZIONE ELETRICITA'</i>					
RETIDISTRIBUZIONE					
- Bassa tensione	6.151		(25)	152	6.278
- Bassa tensione ex ENEL	3.300		(23)	60	3.337
- Media Tensione	2.928		(8)	102	3.022
- Media Tensione ex ENEL	5.399		(55)	185	5.329
APPARECCHIMISURATORI	5.465		(15)	134	5.584
ALLACCIAMENTI(PRES E)	4.469			125	4.594
IMPIANTIELETRICI					
- Cabina Primaria	1.593			25	1.618
- 20.000/20.000	105		(6)	31	130
- 20.000/20.000 ex ENEL	496		(4)	1	493
- 20.000/380-200	2.191			71	2.262
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.224		(35)	69	1.258
- Pubblica illuminazione	3.126		(23)	96	3.199
- Pubblica illuminazione Monumentale	179				179
- Pubblica illuminazione ex Enel	113			17	130
- Semaforici	223			3	226
- Ausiliari	137			10	147
VIDEOSORVEGLIANZA	571			13	584
RETE WIFICITADINA	542				542
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
Autobus	1.729				1.729
Scuolabus	110				110
Impianti alle fermate	210				210
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE.COM.	590				590
ATTREZZI APPARECCHIOFFICINA	575				575
<i>SEZIONE DARSENA</i>					
BATTELO PNEUMATICO	15				15
4) ALTRI BENI	1.244		(43)	9	1.210
<i>SEZIONE ELETRICITA'</i>					
IMPIANTIRADIO RICETRASMITENTI					
- Impianto telefonico aziendale	24				24
- Impianto ricetrasmittente az	4				4
- Altri impianti radio e telefonici	6		(2)	1	5
MOBILIE MACCHINE D UFFICIO	98				99
MACCHINE ELETR/ELETRONICHE	477		(41)	4	440
AUTOMEZZI	480				480
AUTOVETTURE	74				74
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>					
AUTOVETTURE	9				9
Impianti e App Ricetrasmittenti	20				20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1				1
Mobili e Arredo D ufficio	12			1	13
Attrezzature per Impianti	2				2
Impianti	25			2	27
Attrezzatura D officina	4				4
App Bigliettazione Automatica	2				2
Computer e Stampante	6				6
5) IMPIANTIEDI COSTRUZIONE	1.875	(62)		54	1.867
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	1.875	(62)		54	1.867
Progetto IBM (sez. elettricità)	-				-
TOTALE	50.530	(62)	(237)	1.245	51.476

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ANNO 2011

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA IMM. IMMATE	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ.	PERSONALE ESTRUTT.	ACQUISITI DIRETTI	
1) TERRENI E FABBRICATI	24	-	-	8	18	39	89
- Suoli e locali cabine	24	-	-	7	11	15	57
- Palazzina aziendale	-	-	-	-	3	24	27
- fabbricati Cab. Ex Enel	-	-	-	1	4	-	5
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	39	-	289	355	379	31	1.093
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione	12	-	33	51	56	-	152
- Bassa tensione ex ENEL	-	-	10	22	28	-	60
- Media Tensione	-	-	53	18	31	-	102
- Media Tensione ex ENEL	-	-	83	32	70	-	185
APPARECCHI MISURATORI	-	-	-	107	28	-	135
ALLACCIAMENTI (PRESE)	-	-	97	2	26	-	125
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria	-	-	-	-	3	22	25
- 20 000/20 000	-	-	-	18	13	-	31
- 20 000/20 000 ex ENEL	-	-	-	-	1	-	1
- 20 000/380-200	27	-	-	26	18	-	71
- 20 000/380-200 ex ENEL	-	-	-	44	25	-	69
- Pubblica illuminazione	-	-	12	26	57	-	95
- Pubblica illuminazione Monumentale	-	-	-	-	-	-	-
- Pubblica illuminazione ex Enel	-	-	-	7	11	-	18
- Semaforici	-	-	-	-	2	-	2
- Impianti ausiliari	-	-	-	-	1	8	9
Impianto Videosorveglianza	-	-	1	2	9	1	13
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
Autobus	-	-	-	-	-	-	-
Impianti alle fermate	-	-	-	-	-	-	-
3) ATTREZZI INDUSTRIALI E COM.	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZI APPARECCHI OFFICINA	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATI ELLO PNEUMATICO	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI BENI	-	-	-	-	-	9	9
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
IMPIANTI RADIO RICEETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici	-	-	-	-	-	1	1
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-	-	-	-	-	1	1
MACCHINE ELETTROELETTRONICHE	-	-	-	-	-	4	4
AUTOMEZZI	-	-	-	-	-	-	-
AUOVEICOLI	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
MACCHINE ELETTROELETTRONICHE	-	-	-	-	-	1	1
Impianti di terzi	-	-	-	-	-	2	2
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	-	-	-	29	18	7	54
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	-	-	-	29	18	7	54
TOTALE	63	-	289	392	415	86	1.245

FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2011 E VALORE NETTO CONTABILE

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2011, pari a complessivi Euro 2.219 mila circa, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni e, per la sezione Elettricità, sono allineati a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia ed il Gas, con la delibera n. 5/2004; tali aliquote sono riepilogate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio in corso e nei esercizi precedenti del valore di circa Euro 211 mila, contabilizzati nella voce "A5" altri ricavi e proventi.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 153 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	Anno 2011	Anno 2010
- Amet Energia S.r.l. (ex-Amet Gas S.r.l.)	10	34
- Rea trani Soc. Cons. a r.l.	153	153
- Consorzio Cese	70	70
- meno rettifiche di valore operate	(102)	(119)
Partecipazioni in imprese controllate	131	138
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.193	2.193
- Pugliaenergy S.r.l.	42	84
- meno rettifiche di valore operate	(468)	(465)
Partecipazioni in imprese collegate	1.767	1.812
- Patto Territoriale Nod barese- Ofantino	-	-
- Consorzio CCTI	1	1
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Energia verde canosa S.r.l.	11	11
- meno rettifiche di valore operate	(2)	(2)
Partecipazioni in altre imprese	12	12
Crediti verso Altri	86	86
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.996	2.048

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l., al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. e al 74% delle quote della Soc.Cons. a r.l. CESE costituita insieme all'Amgas Bari Spa e al Politecnico di Bari

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMEIGAS S.r.l.) con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad €. 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito del fallimento del progetto Elga Sud, il C.d.A. di Amet ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato della vendita dell'energia elettrica. La società nella breve campagna vendite di dicembre ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2012, per circa Euro 6 milioni.

La **Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata**, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Al 31 dicembre 2011, il Consorzio ha conseguito una perdita di Euro 24 mila che, per la frazione di competenza, è stata portata a riduzione del valore di carico della partecipazione, pari ad Euro 87 mila a fine esercizio. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. Come indicato nella relazione sulla gestione, la gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione. La controllata ha attivato, singolarmente e congiuntamente con Noy Ambiente, un ricorso contro la Regione Puglia per il riconoscimento di un indennizzo a soddisfo dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione.

In particolare, già in precedenti esercizi, a seguito di rilascio di specifica lettera di patronage alla banca Unicredit (a beneficio della controllata), l'Amet è impegnata a rimborsare a tale banca la somma di circa Euro 1.020 mila che era stata precedentemente erogata al Consorzio. Al 31/12/2011, i versamenti operati ed iscritti tra i crediti verso controllate ammontano ad Euro 792 mila, mentre il residuo impegno rispetto a Euro 1.020 mila, è stato recuperato direttamente dalla Banca Unicredit, che si è rivalsa sul credito Iva vantato dalla REA.

La recuperabilità dei crediti verso la REA, quindi, è strettamente legata all'esito dell'azione di risarcimento danni promossa nei confronti della Regione Puglia. A tal proposito, risulta rilevante la decisione del Tar Lazio che con sentenza n. 04124/2012 del 8 maggio 2012 ha condannato la Regione Puglia al risarcimento del danno della ricorrente Noy Ambiente Spa per un ammontare di circa Euro 2.900 mila, oltre interessi. La sentenza, inoltre, riporta quanto segue: "Non può da ultimo esimersi il collegio dal precisare, in accoglimento della richiesta in proposito formulata dalla REA Trani all'atto della costituzione in giudizio, che dall'importo al titolo di cui sopra (Euro 2.900 mila) riconosciuto andranno detratte, in favore della medesima Rea Trani, le somme da quest'ultima corrisposte a Noy Ambiente a titolo di spese di partecipazione alla gara". Dalla stessa sentenza si evince che l'ammontare corrisposto dalla Rea alla Noy Ambiente a titolo di spese di partecipazione alla gara ammontano a circa Euro 1.460 mila e, tale importo, dovrebbe corrispondere all'ammontare che la Regione Puglia restituirà alla REA.

Il **Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE)**, con sede in Bari c/o il Politecnico alla Via Amendola 126/B, è stato costituito nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di *best practice* relative alle varie fasi della filiera energetica. Il capitale sociale ammonta ad Euro 95 mila e Amet S.p.A. ne detiene circa il 74% delle quote. Al 31 dicembre 2011, il Consorzio ha un patrimonio netto di Euro 47 mila al netto di una perdita di esercizio di circa Euro 5 mila e, quindi, il valore nominale delle quote di competenza della società è di circa Euro 34 mila.

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite dalla quota di partecipazione al 44% del capitale sociale nella **Società Trasporti Provinciali S.p.a.** (anche "STP"), del valore di Euro 4.648 mila, con sede in Trani alla Via Montegrappa n. 6 e alla partecipazione del 30% al capitale sociale della **Pugliaenergy S.r.l.**, del valore di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La **STP** è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n. 13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio IPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2011, il bilancio di esercizio della **STP** evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 4.016 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 4 mila e, pertanto, il valore di tale partecipazione per la quota di patrimonio netto di nostra pertinenza è pari a circa Euro 1.767 mila.

Nel corso del 2010, il socio di maggioranza Provincia di Bari ha conferito il 50% della sua quota di partecipazione nella **STP** alla neo istituita Provincia di Barletta - Andria - Trani. A seguito di tale operazione ratificata dalla Provincia di Bari il capitale sociale della **STP** è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%.

La **Pugliaenergy S.r.l.** è stata costituita insieme all'Amgas S.p.A. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acec Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Il bilancio della **Pugliaenergy** al 31 dicembre 2011 si chiude con una perdita di Euro 54 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro -14 mila, pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato interamente svalutata con un impatto sul conto economico di Euro 12 mila. Nel corso del 2011, il C.d.A. della società ha deliberato la volontà di cedere le quote della Elga sud, a mezzo avviso pubblico di vendita. A tale Avviso non ha partecipato alcun interessato, si sta valutando l'ipotesi di cessione delle quote alla Acec di Roma, e la messa in liquidazione della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 12 mila e si riferiscono principalmente alla società Energia Verde Canosa del valore di Euro 9 mila di cui l'Amet detiene una quota del 9,5%. A Febbraio del 2012, l'Amet ha ceduto a valor nominale le quote della Enver Canosa realizzando una plusvalenza di circa Euro 2 mila.

La società **Energia Verde Canosa S.r.l.**, con sede in C.da Iufarelle in Canosa di Puglia, ha per oggetto sociale la gestione di discariche, impianti di trattamento acque, lo smaltimento di rifiuti in genere, compresi raccolta e trasporto, gestione di impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica/termica, da fonti tradizionali e alternative. Il costo sostenuto per le quote, di Euro 11 mila, è stato prudenzialmente rettificato per Euro 1 mila e, pertanto, il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2010 era di Euro 10 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2011. Il dato è ininfluente, essendo sopraggiunta, a febbraio del 2012, la cessione a valor nominale le quote, realizzando una plusvalenza di circa Euro 2 mila.

La restante parte è costituita, per Euro 2 mila, dalla partecipazione in "**Pugliatech Società consortile a responsabilità limitata**", con sede in Brindisi alla S.S. 7 Appia Km. 706+030 e da n. 5 quote del **Patto Territoriale per l'occupazione Nord Barese-Ofantino** per Euro 258.

La **Pugliatech Soc. Cons. a r.l.** ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro " Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2011.

Nel prospetto al termine della Nota integrativa è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art 2427 n.5 c.c.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Anno 2011	Anno 2010
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	74
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	13	12
Totale crediti verso altri	87	86

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 7 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 12 mila e da altri minori per circa Euro 1 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 1.044 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 67 mila stanziato già in precedenti esercizi, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. L'importo del fondo è stato quantificato sulla base di un'analisi della velocità di rotazione degli articoli di magazzino. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 102 mila, è imputabile allo scarico dei materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti.

La valutazione delle rimanenze avviene con il metodo LIFO che non differisce, in modo apprezzabile, da quella a costi correnti di mercato rilevabili alla chiusura dell'esercizio. Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pgni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2011	Anno 2010
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	7.155	6.497
- gestione ordinaria	7.275	6.618
- debiti per ricavi eccedentari	(324)	(324)
- effetti in portafoglio	77	92
- effetti all'incasso	9	9
- crediti per RID	33	26
- effetti insoluti	85	76
- per interessi di mora	221	119
- per bollette da emettere	1.623	1.217
- meno incassi:		
- c/transitorio	(504)	(53)
	8.495	7.780
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(189)	(139)
	8.306	7.641
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	23	23
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	(6)	(6)
	17	17
Totale crediti verso clienti	8.323	7.658

Rispetto al 31 dicembre 2010, i crediti verso clienti si sono incrementati complessivamente di Euro 665 mila a seguito di un ritardo nella fatturazione che ha portato i crediti a concentrarsi a fine esercizio e nelle fatture da emettere di fine esercizio. Nel 2011, analogamente allo scorso esercizio, sono stati contabilizzati in questa voce gli interessi di mora a credito nei confronti degli utenti morosi, maturati a tutto il 31 dicembre secondo i tassi stabiliti dall'Autorità di settore. In particolare, i proventi finanziari iscritti nel conto economico, includono interessi di mora per circa Euro 104 mila.

Il debito verso utenti per ricavi "eccedentari", esposto a riduzione dei crediti verso clienti del valore di Euro 324 mila, si riferisce alla differenza tra i ricavi "effettivi" e i ricavi "ammessi" per ciascuna tipologia di utenza che dovranno essere restituiti agli utenti con le modalità previste dalla regolamentazione emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG). In particolare, si riferiscono per Euro 318 mila a ricavi eccedenti dell'esercizio 2001 e la cui restituzione è sospesa sulla base della delibera n. 180 del 2002 dell'AEEG e per la restante parte, pari ad Euro 6 mila, a ricavi eccedenti dell'esercizio 2009 per utenti cessati, per i quali non è possibile effettuare la restituzione.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2011 sono state le seguenti:

	Euro/000
Saldo al 31/12/2010	145
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili (perenzione 2010)	(30)
Accantonamento 2011	80
Saldo al 31/12/2011	195

Nel corso del 2011, in particolare, è stata ratificata la perenzione dei crediti commerciali riferiti all'anno 2006 pari a circa Euro 30 mila netti.

Si segnala, infine, che oltre ai crediti di dubbia esigibilità, per i quali non è possibile prevedere la data di incasso, non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2011, né vi sono concentrazioni di crediti, significativi, verso uno o pochi utenti.

I crediti commerciali sono vantati esclusivamente nei confronti di utenti residenti nel territorio comunale di Trani.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2011 è di circa Euro 905 mila e si riferisce per circa Euro 863 mila al credito nei confronti della Rea Trani Scarl. Tale credito è maturato, per Euro 792, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1 020 mila e, per Euro 71 mila, da anticipazioni di spese di gestione.

La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia e, alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Vallesina nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a non procedere a rettifiche di valore dei crediti in questione e a considerare ragionevole il riconoscimento di un adeguato indennizzo a favore di Amet all'esito delle decisioni di un tavolo tecnico di confronto convocato dalla Regione Puglia al fine di definire la questione con tutte le parti che hanno avanzato domanda di indennizzo per la revoca della citata gara d'appalto.

La residua parte dell'impegno nei confronti dell'Unicredit, pari a Euro 229 mila, è stata direttamente recuperata dalla Banca compensando un credito Iva maturato dalla Rea Trani.

La restante parte dei crediti verso controllanti si riferisce per Euro 12 mila ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società. A seguito della revoca della liquidazione e della ricapitalizzazione della Società è stato utilizzato per Euro 39 mila, il fondo svalutazione già stanziato al 31 dicembre 2011.

Fondo svalutazione crediti controllate	Euro/000
Saldo al 31/12/2009	15
Riclassifica dai fondi rischi ed oneri	30
Accantonamento 2011	-
Saldo al 31/12/2011	45

CREDITI VERSO COLLEGATE

Ammontano a circa Euro 15 mila e si riferiscono al credito nei confronti della collegata S.I.P. Spa per i canoni di fitto dell'immobile di Via Montegrappa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI - (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2011	2010
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	3.499	3.708
- corrispettivi IPIS per fatture da emettere	256	0
- fornitura di energia	201	201
- anticipazioni per conto - vari titoli	361	450
- prestazioni di lavori	252	253
Sezione Trasporti/darsena		
- fatture servizio trasporto	1.078	829
- Comune per saldo contributi sez. Trasporti	115	115
- corrispettivo Darsena Comunale	167	88
Totale	5.929	5.644

L'incremento di Euro 285 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle fatture da emettere per i corrispettivi dovuti per il servizio della pubblica illuminazione (IPIS).

I crediti per la fornitura di energia elettrica sono relativi a contratti ordinari e straordinari stipulati nel 2011 e precedenti con lo stesso Ente controllante in occasione di manifestazioni pubbliche, comprese quelle natalizie.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano il riconoscimento da parte dell'Ente di contributi per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 1.078 mila crediti per servizi resi nel 2011 e in esercizi precedenti e per Euro 115 mila crediti per contributi della Regione Puglia da incassare per il tramite del Comune. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2011 e 2010 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 167 mila.

Per tali crediti non sono state operate rettifiche di valore in quanto il valore nominale corrisponde a quello di presumibile realizzo. A tale proposito si segnala che il Comune ha intrapreso nel 2010 un'attività di ricognizione della situazione creditoria e debitoria nei confronti della Società e, sulla base di comunicazioni informali, alcune partite creditorie dell'Amet, anche significative, non risulterebbero nei residui passivi comunali. Tale attività di ricognizione è continuata nel 2011 e nel corso del 2012 arriverà sicuramente a definizione. L'organo amministrativo sulla base dei documenti contabili e dei contratti di servizio esistenti, anche a seguito di una attenta analisi congiunta con l'Ente, è certo della correttezza delle poste contabilizzate e, pertanto, non ha proceduto a stanziare alcuna rettifica di valore.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

La voce è così dettagliata.

	2011	2010
- credito verso UTF	43	39
- credito Iva annuale sezione trasporti		
- credito d'imposta sul Gasolio	2	2
- credito per ritenute su interessi attivi T.U.	4	
- crediti verso Erario per imposta sostitutiva Tff		
- credito Iva darsena	1	2
- credito per IRES		
- credito Irap	0	25
- Credito per imposta di Bollo assolta in modo virtuale		
- credito Iva annuale	93	1
Totale	143	69

I crediti tributati del valore di Euro 143 mila si riferiscono principalmente al credito Iva riveniente dalla dichiarazione annuale 2011. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito verso l'UTIF di Bari del valore di Euro 43 mila maturato per i versamenti effettuati nel corso dell'anno, eccedenti l'imposta erariale di competenza e per cui è stata richiesta la compensazione nel corso del 2012.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili oltre l'esercizio)

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo sono così dettagliati:

	2011	2010
- crediti per recupero addizionale erariale	33	33
- credito verso UTIF per imposta Comunale	30	30
- crediti tributari per ricorso Agenzia Entrate	21	21
- MENO Fondo svalutazione crediti	(37)	(37)
Totale	47	47

La voce si riferisce per Euro 63 mila a delle richieste di rimborso presentate nel 2003 sull'imposta Comunale e sull'addizionale erariale e, per Euro 21 mila, a un residuo credito verso l'amministrazione finanziaria generatosi a seguito di una sentenza passata in giudicato su un ricorso per indebite ritenute su interessi attivi bancari negli anni 91-94. In considerazione dell'elevata anzianità dei suddetti crediti è stato prudenzialmente stanziato, già in precedenti esercizi, un fondo svalutazione di Euro 37 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

	2011	2010
- credito verso erario per imposte anticipate	999	926

La voce crediti per imposte anticipate, che al 31.12.2010 ammontava ad Euro 926 mila, nel corso del 2011 si è decrementata a seguito dell'utilizzo dello stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali registrate negli anni precedenti avendo conseguito un imponibile fiscale per l'anno in corso pari a circa Euro 256 mila e si è incrementata a seguito del ricalcolo delle differenze temporanee per Euro 131 mila.

La restante parte si riferisce principalmente alla differenza temporanea fra risultato civilistico e fiscale generata dall'applicazione di aliquote di ammortamento economico tecniche superiori a quelle fiscali previste dal D.L. 203 del 2005. Il valore del credito è determinato applicando alle suddette differenze temporanee le aliquote IRES e IRAP in vigore, come da allegato dettaglio delle variazioni temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata fatta nel presupposto che nei prossimi esercizi, la società abbia utili fiscali imponibili, così come confermato dal documento denominato "linee guida e piano programma 2011-2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/1/2011. In particolare, gli Amministratori ritengono che saranno generati risultati positivi nel prossimo esercizio per effetto delle efficienze sui costi, conseguite con le procedure di aggiudicazione a gara dei servizi e degli acquisti di materie prime, e di incrementi dei ricavi dell'esercizio.

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Tale voce comprende crediti di varia natura come segue:

	2011	2010
- Cassa Conguaglio per bonus sociale	450	258
- Cassa Conguaglio per Perequazione Specifica Aziendale	543	0
- crediti Vs. Ministero per Contributo Prog. Pugliatech	-	142
- crediti diversi generico clienti	123	111
- F.do tesoreria INPS elettr.	288	243
- crediti Vs. CCSE per Pcvì 2008	-	31
- crediti per anticipaz. Spese legali Regione Puglia	42	42
- credito Vs. Cassa Conguaglio per perequazione	-	-
- credito Vs. Cassa Conguaglio per tributi minori	2	2
- anticipazioni varie per controversie legali dioguardi	38	38
- fatture da emettere	-	-
- altre spese legali a rimborsarsi	20	20
- anticipaz. vs. dipendenti	10	1
altri crediti minori	3	5
- anticipazione Consorzio pugliatech	9	9
- crediti per anticipazioni a Elga Sud	51	51
- Anticipaz.Puglienergy	28	15
- credito v/ AIGS per anticipazioni varie	2	2
- acconti a fornitori	2	2
- credito Vs. Banca carime	9	9
- Anticip. Ctr. Enel x Comune	5	5
- credito Vs. Cassa Conguaglio per continuità del servizio	123	123
- credito vs. Cassa Conguaglio per Distbt2	45	-
- credito vs. Regione Puglia x abbonam. Invalidi	5	5
- crediti diversi T.U.	-	-
- credito Inail Trasporti	2	2
- credito verso AMIU Trasporti	6	6
- Tesoreria INPS trasporti	103	78
- Tesoreria INPS Darsena	31	27
TOTALE	1.940	1.227

Complessivamente, rispetto al 2010, i predetti crediti hanno registrato un incremento di circa Euro 713 mila principalmente a seguito della contabilizzazione della Perequazione specifica aziendale.

Tale credito, nei confronti della Cassa Conguaglio per il regime elettrico, è stato contabilizzato a seguito della definizione della procedura di ammissione della Società nel Regime di Perequazione Specifica Aziendale per Euro 543 mila. Infatti, nel corso del 2011 si è concluso l'iter di verifiche da parte della Commissione incaricata e nel marzo del 2012 è giunta la comunicazione, da parte della Autorità di ammissione al regime della PSA, con il riconoscimento, per l'esercizio 2004 di un importo di Euro 138 mila. Le delibere 5/04 e 94/06 dell'AEEG prevedono che tale valore sia preso a base di riferimento per il computo degli scostamenti degli esercizi successivi del periodo regolatorio 2004-2007. Il valore complessivo, pertanto, della suddetta agevolazione ammonta per i 4 anni del periodo regolatorio 2004-2007, sulla base dei calcoli degli esperti di cui la Società si è avvalsa, ad Euro 543 mila. Sulla base del parere degli stessi consulenti, "... l'importo comunicato dall'AEEG lo scorso marzo, certo nel suo ammontare, è stato riconosciuto e confermato dalla CCSE perché derivante da costi efficienti. Allo stato attuale si è quindi in attesa della sola formale pubblicazione della relativa deliberazione della AEEG. Di conseguenza sono avvalorate le risultanze del nostro documento del 19 aprile 2012 ..." Sulla base di tali considerazioni, il ricavo relativo a tale periodo è stato iscritto in bilancio.

Con una seconda istruttoria formale, che verrà inoltrata alla AEEG non appena pubblicata la delibera di ufficializzazione dello scostamento percentuale, la società richiederà il riconoscimento della PSA per il periodo regolatorio 2008-2011., Secondo una stima della citata società di consulenza, il valore di tale PSA si attesterà sullo stesso ammontare del II periodo regolatorio, ossia Euro 542 mila circa. Prudenzialmente, la PSA 2008-2011 non è stata stanziata nel bilancio al 31 dicembre 2011, mancando del presupposto della certezza.

La voce comprende inoltre il credito nei confronti della Cassa Conguaglio per aver erogato un maggior "Bonus sociale" agli utenti in difficoltà economiche rispetto a quello prelevato in tariffa dall'utenza in genere. Al 31 dicembre 2011 tale credito ammonta ad Euro 450 mila.

I crediti diversi verso clienti per Euro 123mila sono relativi a prestazioni di servizi (ricerca guasti, riparazioni linee, ecc) svolte nel corso dell'esercizio 2011 e precedenti, su richiesta degli utenti.

Il credito verso la CCSE si riferisce per Euro 45 mila ad una componente della distribuzione mentre il credito di Euro 123 mila si riferisce alla premialità per il rispetto della qualità del servizio erogata dalla Autorità per l'energia elettrica ed il gas per l'anno 2010.

I crediti per le anticipazioni alla Regione Puglia, del valore di circa Euro 80 mila, si riferiscono a sentenze di condanna sfavorevoli all'Amet, per le quali è stata affidata ad un legale esterno la procedura di recupero contro la Regione Puglia.

La restante parte dei crediti si riferisce a crediti verso la tesoreria INPS per Euro 432 mila, di cui Euro 288 mila per la sez. Elettricità, Euro 103 mila per la sez. Trasporti ed Euro 31 mila per la sez. Darsena.

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Tale voce comprende crediti di varia natura come segue:

	2011	2010
- crediti vari per fallimenti	43	43
- crediti verso Casa di riposo	12	12
- crediti per anticipazione finanz. Regione Puglia	35	35
- MENO Fondo svalutazione crediti	(90)	(90)
Totale	-	-

Complessivamente il valore nominale dei predetti crediti è rimasto invariato. In considerazione dell'elevata anzianità e delle loro esigibilità dubbia, sono stati integralmente svalutati nel corso dell'esercizio 2008.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Al 31/12/2011 la voce ammonta a **Euro 2.500 mila** e si riferisce alle obbligazioni Carime acquistate per Euro 2.500 mila per le quali è stata staccata una cedola di Euro 150 mila a tutto il 31/12/2011; il rendimento annuo di tali obbligazioni è del 6%. Tali obbligazioni, aventi scadenza giugno 2012, sono poste a garanzia dell'apertura di credito BNL per Euro 3.900 mila.

Le obbligazioni non sono quotate sui mercati regolamentati e la restituzione del capitale è garantita. Sulla base delle informazioni fornite dall'istituto di credito il valore di mercato è superiore al costo di sottoscrizione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2011 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 1.750 mila rispetto ad Euro 1.725 mila dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla "Sezione Elettricità", le disponibilità bancarie ammontano a circa Euro 1.499 mila, il conto corrente postale a circa Euro 164 mila e il denaro ed i valori in cassa ammontano a Euro 17 mila.

I depositi su conto corrente presso Carime della sezione "Trasporti" ammontano a Euro 26 mila mentre il denaro ed i valori in cassa ammontano a Euro 2 mila.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi, pari a circa Euro 2 mila sono costituiti da quote di costi di competenza 2012 ma addebitati in via anticipata nel 2011 relativi a tasse automobilistiche, abbonamenti riviste professionali, associazioni di categoria, assicurazioni e

consumi telefonici. I risconti attivi ammontano a circa Euro 105 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2011

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro):

Le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni sono riportate nel seguente prospetto:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Statutaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2009	11.513	166	287	1.276	4.303	12.943	-	(999)	29.489
- Rinvio perdita di esercizio 2009							(999)	999	-
- Risultato di esercizio 2010								(1.103)	(1.103)
Saldo al 31/12/2010	11.513	166	287	1.276	4.303	12.943	(999)	(1.103)	28.386
- Destinazione risultato di esercizio 2010			(109)	(994)				1.103	-
- Contributi in conto capitale								(489)	(489)
- Risultato di esercizio 2011								(489)	(489)
Saldo al 31/12/2011	11.513	166	178	282	4.303	12.943	(999)	(489)	27.897

Il capitale sociale è costituito da n. 1.151.341 del valore nominale di Euro 10 ciascuna.

Come sopra evidenziato, nel corso del 2010 la perdita dell'esercizio 2009, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 22 giugno 2010, è stata "portata a nuovo, con l'impegno da parte del Socio di reperire, nei prossimi esercizi, le risorse necessarie alla copertura della stessa" La perdita del 2010 è stata coperta, così come deliberato dall'Assemblea dei soci, con le riserve disponibili

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2011	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	166	A,B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	12.943	A,B	12.943
4. Fondo ammortamento anticipato	0		0
5. Riserva straordinaria	178	A,B	0
- Totale Altre Riserve			
Utile d'Esercizio portati a nuovo	(999)		
Utile/Perdita dell'Esercizio	(489)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.897		
Totale quota disponibile			16.013
Quota non distribuibile			13.221
Residua quota distribuibile			2.792

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.
La riserva ai sensi del 2426 n.5 del Codice Civile ammonta a circa Euro 170 mila

FONDO PER RISCHI E ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 169 mila e altri fondi per Euro 203 mila

Il fondo imposte differite, del valore di Euro 169 mila, si riferisce alla differenza fra utile civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti. L'incremento dell'esercizio 2011 è dovuto all'adeguamento delle imposte differite agli eventi dell'esercizio in corso

La voce Altri Fondi, invece, è stata prudenzialmente costituita a fronte di passività potenziali che, sulla base di una valutazione di massima delle oggettive fattispecie di rischio potrebbero manifestarsi. In particolare tale fondo è a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi, per le quali sono state anche formulati provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e da contenziosi in materia di lavoro. Nel corso del 2011, non si è ritenuto di dover incrementare ulteriormente detto fondo. E' stato contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia scaturito dall'avviso di accertamento successivo alle verifiche effettuate dall'Autorità Finanziaria relativamente all'anno d'imposta 2005. Contro l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso nei termini in attesa di definizione. Per la parte dell'avviso relativo all'Irap e all'Iva, la Società ha aderito alla definizione delle liti pendenti con un esborso di circa Euro 5 mila. Infine nel corso del 2011 sono stati notificati gli avvisi di accertamento scaturiti alle verifiche effettuate dall'Autorità Finanziaria relativamente all'anno d'imposta 2006. Anche contro questi è stato proposto ricorso nei termini e relativa richiesta di sospensione. Gli importi contestati si attestano ad Euro 37 per Ires e Euro 24 per iva e irap.

Di seguito si illustrano dei rischi latenti esistenti di passività potenziali legate ad accadimenti possibili, il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile; di questi stessi eventi è stata data ampia informativa in relazione sulla gestione.

Nel 2010 è stata avviata un' istruttoria da parte della AEEG a seguito della denuncia di alcuni utenti che non si vedevano riconosciuto il "Bonus Sociale". Anche per tale verifica l'Azienda ha intrapreso tutte le opportune azioni necessarie ad adempiere al più presto agli obblighi previsti dalla delibera della Authority. L'audizione è stata fissata nel mese di maggio 2012. Il ritardo negli adempimenti potrebbe possibilmente comportare delle sanzioni da parte della Autorità per l'energia, attualmente di difficile quantificazione.

Nel corso del 2009, inoltre, a seguito dell'esposto di alcune case produttrici di Software, è stata eseguita un'ispezione da parte di un consulente tecnico e di un ufficiale giudiziario del Tribunale di Bari atta a verificare l'utilizzo di software privo di licenza di uso. L'Amministrazione dell'Amet ritiene che le modalità operative seguite dal CTU del Tribunale non abbiano prodotto mezzi di prova validi ai fini del giudizio e si è opposta all'atto di citazione.

La movimentazione nell'esercizio 2011 della voce altri fondi è la seguente:

	Euro/000
Saldo al 31/12/2010	203
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	-
	-
Accantonamento 2011	-
Saldo al 31/12/2011	203

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2010	1.626
- utilizzo per erogazioni Elettricità	-41
- utilizzo per erogazione Irasp urbani	0
- utilizzo per erogazione Darsena	-1
- accantonamento '11 sez. elettricità	169
- accantonamento '11 sez. trasporti urbani	44
- accantonamento '11 sez. Darsena	14
- destinazione fondi pensione integrativi	-124
- saldo al 31/12/2011	1.687

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2011 ammontano a complessivi Euro 25.943 mila (Euro 24.694 mila al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10
- debiti verso Banche	4.834	1.608
- debiti verso Banche per Mutui	764	755
- debiti verso altri finanziatori	-	40
- debiti verso fornitori	3.997	3.347
- debiti verso Controllate/collegate	16	24
- debiti verso Controllanti	5.732	5.245
- debiti tributari	4.930	3.966
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	152	127
- altri debiti	670	592
Totale Altri debiti entro l'eserc. successivo	21.095	15.704
	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	1.981	6.400
- debito Centrobanca	1.523	1.406
- debiti verso altri finanziatori	0	0
Altri debiti per depositi cauzionali	1.344	1.184
Totale Altri debiti oltre l'eserc. successivo	4.848	8.990
TOTALE DEBITI	25.943	24.694

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso del 2011, si sono rinegoziati i fidi a breve termine con altri prodotti sempre a breve termine. La società è rientrata nella anticipazione concessa dalla BNL sulla somma residua del Progetto Pugliatech per Euro 1.000 mila. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente pagate le due rate annuali del mutuo di Euro 5 milioni, contratto nel 2005 per l'acquisto del ramo Enel.

La voce "Debiti verso banche", rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldo al	Incrementi	Saldo al	Debiti	Debiti esigibili	Debiti	Totale debiti
	31/12/2010	(Decrementi)	31/12/2011	esigibili Entro 1 anno	Oltre 1 anno (entro 5 anni)	esigibili oltre 5 anni	esigibili oltre i 12 mesi
C/correnti e C/anticipi	5.532	(698)	4.834	4.834	-	-	-
Finanziamento Intesa/Mediocredito	3.068	(521)	2.547	567	1.980	-	1.980
Finanziamento Centrobanca	1.569	151	1.720	197	788	735	1.523
TOTALE	10.169	(1.068)	9.101	5.598	2.768	735	3.503

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono per Euro 3.900 un'apertura di credito concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro che è sottoposta ad alcuni "covenants" risolutivi. La Società, al pari dell'esercizio precedente anche nell'esercizio 2011, ha rispettato i parametri indicati dall'istituto di credito relativi al rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e fra EBITDA ed oneri finanziari. La scadenza della anticipazione è prevista per luglio 2012.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 3.503 mila (al netto delle rate di ammortamento scadenti tra il 1/1/11 e il 31/12/11 incluse nella voce "debiti verso banche entro 12 mesi") a due mutui, uno acceso in data 29 luglio 2005 presso il Mediocredito Banca Intesa, per l'importo totale di Euro 5 milioni e uno agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Mediocredito Banca Intesa

Importo originario: Euro 5.000 mila

Durata: 10 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate semestrali posticipate scadenti il 30/6 ed il 31/12 di ogni anno

Tasso di interesse: 4,15% al 31/12/06; euribor 6 mesi + spread 0,85%

Garanzie: Ipoteca di primo grado su Immobile di proprietà sito in Via Montegrappa

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni anno.

Il debito scadente oltre i 5 anni è pari a euro 735 mila.

Tasso di interesse: 0,87% al 31/12/10;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila

DEPOSITI CAUZIONALI DA UTENTI E DEPOSITI CAUZIONALI RIVENDITORI - ACCONTI -

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.343 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 159 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2011	2010
- fatture ricevute sez. elettricità	1.929	1.471
- fatture da ricevere sez. elettricità	1.788	1.648
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	21	140
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	212	48
- fatture e doc. da ricevere Darsena	47	40
Totale	3.997	3.347

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori. Il dato si è incrementato nel corso del 2011 di circa Euro 650 mila. Euro 200 mila si riferiscono al debito nei confronti di due fornitori nei confronti dei quali è stata formulata una richiesta di risarcimento per danno erariale essendo stati affidatari, nei passati esercizi, di servizi senza espletamento di gara. Sono in corso i giudizi innanzi ai tribunali ordinari per dirimere la controversia

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti verso il Comune di Trani a fine esercizio ammontano a circa Euro **5.732 mila** e sono costituiti principalmente da dividendi deliberati in precedenti esercizi ma non ancora liquidati per Euro 2.592 mila; la restante parte si riferisce all'addizionale comunale incassata dagli utenti in bolletta per circa Euro 2.859 mila.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 257 mila di cui Euro 248 mila circa si riferiscono a dividendi di anni precedenti non ancora liquidati, Euro 7 mila ad anticipazioni di versamenti IVA di anni precedenti e per Euro 2 mila a rimborsi per prestazioni di dipendenti comunali relative ad anni precedenti.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2011	2010
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	57	57
- debiti per IRPEF lavoratori tassazione separata	3	3
- debiti per IRES	14	0
- debiti per IRAP	53	0
- debiti per IVA in sospensione	669	777
- debiti per IVA dovuta	0	94
- debiti verso Cassa Conguaglio per PPE	99	251
- altri debiti vs. l'erario	265	4
- Cassa Conguaglio per perequazione	1.671	1.305
- altri debiti per rivalse fiscali da fatturazione	2.099	1.474
Totale	4.930	3.965

Il saldo si è incrementato rispetto al 2010 di Euro 965 mila prevalentemente a seguito del debito per la Perequazione generale liquidata a fine 2011 e non ancora versata oltre al debito per rivalse da fatturazione nei confronti della Cassa conguaglio e della Provincia versati nei primi mesi del 2012. Infatti, come nello scorso esercizio, il versamento del 5° bimestre delle rivalse da fatturazione alla Cassa Conguaglio scadente il 31/12/2011 è stato lavorato dalla banca con data operazione 4 gennaio 2012. I debiti includono inoltre l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2012, e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione nel 2011 e precedenti nonché per il servizio di trasporto integrativo per il Comune. Le rivalse fiscali fatturate ad utenti e da versare entro i termini stabiliti dalle leggi degli Enti impositori (sovrapprezzo termico - addizionale provinciale) ammontano a Euro 2.099 mila.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (esigibili entro l'esercizio successivo)

	2011	2010
- debiti verso INPS	68	58
- INPS per arretrati CUAF e maternità	-	-
- debiti verso INAIL	2	1
- debiti verso INPDAP per contributi	68	55
- debiti verso INPDAP per riscatti	5	5
- Fondo tesoreria INPS	9	8
Totale	152	127

La voce registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 25 mila. Le altre voci si riferiscono a contributi sociali relativi al mese di dicembre 2011 da versare ad enti previdenziali ed assistenziali secondo i termini di legge e alle quote di TFR destinate dai dipendenti alla tesoreria INPS, a norma del D.Lgs. 252/05.

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 78 mila. Nel dettaglio:

	2011	2010
- debiti vs. dipendenti per premio risultato	182	180
- debiti per fondo pensione Pegaso	80	81
- Partecipate per decimi da versare	34	42
- altri diversi	167	18
- creditori diversi	37	37
- debiti vs. Autorità per continuità del servizio	31	61
- debiti vs. personale	36	57
- debiti per partite pass. int. mora a fatturare	24	20
- debiti verso c/c postale	21	21
- debiti per doppio pagamento bollette	17	17
- debiti vs. personale T.U.	24	31
- debiti verso assicurazioni T.U.	7	13
- debiti verso fornitori depositi cauzionali	0	0
- debiti v/sindacati e cessioni v°	1	2
- debiti per fondo pensione integrativa T.U.	5	5
- debiti vs. personale darsena	2	3
- altri debiti Darsena	1	4
- debiti trattenute sindacali Dar.	1	0
- debiti vs. personale darsena xproduttività	0	0
Totale	670	592

La voce in commento comprende, principalmente, i debiti nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, i debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e i debiti verso dipendenti per premio di risultato pari a Euro 182 mila determinato sulla base delle previsioni contrattuali e degli obiettivi aziendali.

Inoltre la voce comprende il debito per i residui decimi da versare verso il Consorzio CESE per Euro 42 mila; la voce "creditori diversi" include, per Euro 37 mila, il debito nei confronti del Ministero delle infrastrutture per

una somma anticipata relativa ad un contratto di fornitura per l'istituto penitenziario di Trani da verificare nella quantificazione.

Per la sezione Trasporti Urbani, i debiti verso altri ammontano a Euro 24 mila e si riferiscono principalmente al debito verso il personale per premio di risultato e arretrati contrattuali erogati a gennaio 2011 per Euro 18 mila, e a canoni di assicurazione per Euro 7 mila.

Per la sezione Darsena i debiti verso altri ammontano ad Euro 11mila e si riferiscono principalmente a debiti verso il personale per festività, permessi.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RATEI PASSIVI

	2011	2010
- Oneri retributivi Ferie non godute	46	89
- Oneri contributivi Ferie non godute	13	27
- Oneri retrib. e contrib. ferie non godute I. U.	10	5
- Oneri retrib. e contrib. ferie non godute Darsena	2	5
TOTALE	71	126

Sono costituiti principalmente dal costo per retribuzione e contributi sulle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011

RISCOINTI PASSIVI

	2011	2010
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	124	160
- contributo Pugliatech	597	684
- contributi c/impianti (Regione Puglia)	154	218
- contributo Pugliatech I.U.	39	44
- altri minori	5	5
TOTALE	919	1.111

I risciointi passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 124 mila, e per l'acquisto, nel 2002 e 2007, di n. 6 autobus per il trasporto urbano per Euro 154mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risciointo per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 597 mila e si è decrementato nel corso dell'esercizio di circa Euro 87 mila a seguito dell'utilizzo dell'esercizio.

Gli altri risciointi sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rilevano il valore contabile di Euro 2.969 mila e sono così distinti:

Sezione Elettricità:

Per Euro 2 milioni si riferiscono all'importo della garanzia prestata alla Banca Intesa Mediocredito sul mutuo contratto pari al valore attribuito all'immobile di Via Montegrappa; Euro 77 mila a titoli cambiari in deposito; per Euro 3 mila a beni in comodato al dopolavoro; per Euro 73 mila a fideiussione prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

Nel prospetto viene riportata la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino per l'importo di Euro 482 mila e grattini depositati a magazzino per Euro 335 mila; la voce comprende, per il valore simbolico di un centesimo, l'Autodeposito presso i Capannoni Ruggia conferito in sede di trasformazione dell'azienda in attesa di valutazione patrimoniale

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DA VENDITA DI ENERGIA E PRESTAZIONI	2011	2010
- ricavi di vendita di energia elettrica	15.176	14.961
- rettifiche da perequazione	-613	-812
- altre prestazioni energia	446	282
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	587	592
- ricavi da vendita titoli di viaggio	162	161
- ricavi da servizi per c/Comune	397	389
- ricavi da servizi trasporto speciale	15	15
- ricavi servizio parcheggi	246	0
- ricavi da servizio darsena	432	388
Totale	16.848	15.976
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	851	980
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	803	966
- contributi in conto esercizio	1.314	722
- rimborsi	180	176
Totale	2.297	1.864
TOTALE	19.996	18.820

La variazione in aumento registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 215 mila, è da attribuire prevalentemente al leggero aumento dei consumi che sono passati da 158 milioni di kwh a 160 milioni di kwh, segnale quest'ultimo di una lievissima ripresa dei consumi energetici della città.

Di seguito si riportano alcuni dati gestionali:

	2011	UTENTI 2010	2009	2011	CONSUMI 2010	2009
Energia Trasportata (kWh)						
Bilancio energia trasportata su rete				177.763.332	171.165.503	174.731.217
Energia Acquistata (kWh * dati a lordo delle perdite)				105.651.875	104.727.251	115.978.831
Energia Venduta						
Totale	28.295	28.708	29.664	92.644.652	92.294.054	104.399.745
Energia Vettoriata						
Totale	2.476	2.345	1.363	67.749.405	66.571.899	61.659.730
Totale energia Venduta + vettoriata				160.394.057	158.865.953	166.059.475
Perdite Vendita (Acquistata meno Venduta)						
Totale				12,31%	11,87%	9,98%
Perdite Reti (Trasportata meno Venduta + Vettoriata)						
Totale				9,77%	7,19%	4,96%

Nel 2011, quindi, il margine dell'energia, ovvero primo margine, è rimasto pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente passando ad Euro 4.378 mila da Euro 4.336 mila dell'anno precedente

Come nell'esercizio precedente, la perequazione è stata inserita a rettifica dei ricavi delle vendite e prestazioni con un effetto negativo di Euro 613 mila. Nel precedente esercizio la rettifica per la perequazione aveva inciso negativamente per Euro 812 mila.

Nella Voce Altri ricavi si è riclassificato il corrispettivo ad integrazione dei costi di esercizio e degli investimenti realizzati nel periodo 2004-2007, attribuito, per il II periodo regolatorio, dalla AEEG, in conseguenza del buon esito della istruttoria conclusasi a dicembre del 2011, relativa alla Perequazione Specifica Aziendale (PSA), e notificata alla Società nei primi mesi del 2012. Il riconoscimento incide sul presente bilancio per € 543 mila.

Si riepilogano di seguito i valori del margine dell'energia rettificati dalla perequazione generale:

	2011	2010	2009
margine energia	4.433	4.490	5.833
margine vendita	55	154	1.503
margine trasporto	4.378	4.336	4.330

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro:

Componenti della tariffa	2011	2010	2009	Differenza 2011/2010	Differenza %
Componente di Vendita	9.346	9.152	10.986	195	2%
Componente di Trasporto	5.007	4.994	5.096	13	0%
Componenti di Misura/Trasp AT	761	727	704	34	5%
Altre	60	88	97	(27)	(31)%
Totale	15.175	14.961	16.884	214	1%

I ricavi IPIS del valore di Euro 587 mila si riferiscono per Euro 41 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 545 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2011, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondente ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2012 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 1.604 mila (nell'anno precedente erano stati Euro 1.205 mila).

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una lieve variazione rispetto all'esercizio precedente. In particolare si segnala un incremento della vendita di Titoli di viaggio e una riduzione dei servizi prestati nei confronti del Comune in quanto non più finanziati dallo stesso.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2011 e pertanto si è reso necessario, ai sensi delle Delibere n. 273 e n. 290 rispettivamente del 16/12/2010 e del 28/12/2010, di proroga dell'affidamento per l'anno 2011, contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo per un importo pari a Euro 29 mila.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 851 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, con utilizzi di scorte di magazzino per l'importo di Euro 392 mila e con il costo del personale interno per Euro 454 mila di cui 39 mila relativo a immobilizzazioni immateriali.

Il dettaglio delle suddette realizzazioni viene illustrato nel commento delle note relative allo sviluppo degli impianti. Il dato delle capitalizzazioni risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2011, inoltre, sempre con lavori in economia sono state approntate n. 6 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica, di cui n. 3 non ancora attivate al 31 dicembre 2011; inoltre, sono stati effettuati importanti lavori di adeguamento della rete Media tensione per un tratto di km. 3, e bassa tensione per un tratto di km. 1.

ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a circa Euro 2.297 mila sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2011	2010
- Contributo da CCSE per PSA	543	-
- Contributi da utenti per allacci e subentri	264	252
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	161	144
- Ricavi per cessione di materiali diversi	17	10
- Altre sopravvenienze attive T.U.	-	30
- Canoni da locazione immobili	20	31
- altri minori T.U.	7	9
- Sopravvenienze attive elettricità	270	450
- altri ricavi Darsena	32	40
- Totale altri ricavi e proventi	1.314	966

Comprendono principalmente i ricavi relativi al contributo per la Perequazione Specifica aziendale a cui la società è stata ammessa, ed è riferito agli anni 2004-2007, oltre che dai ricavi da utenti per gli allacci di nuovi contatori e per i subentri per Euro 264 mila.

La voce include, inoltre, per Euro 161 mila i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2011	2010
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	420
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	84	84
- Contributi in conto impianti	151	145
- Contributi in conto impianti T.U.	69	73
- contributi in conto esercizio	802	722

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'anno 2011, è stato superiore rispetto al 2010 per Euro 78 mila, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto fanno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 220 mila.

La voce "rimborsi" è così dettagliata:

	2011	2010
Recupero bolli su contratti	55	55
Recupero spese di sollecito bollette	42	67
Rimborso spese di lavoro a terzi	48	18
Contributo CCSE	20	20
Altri minori	15	16
- rimborsi	180	176

I rimborsi ammontano a circa **Euro 180 mila**. Sono costituiti da rimborsi spese sollecito bollette per Euro 42 mila circa, da bolli su contratti recuperati dall'utenza per Euro 55 mila circa, da rimborsi per lavori effettuati a terzi per Euro 48 mila circa e ad Euro 20 mila circa di abbuono dalla Cassa Conguaglio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2011	2010
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	8.905	8.389
- Corrispettivo trasmissione da GSE	2	0
- Trasporto su rete AT	859	763
Sub-totale	9.766	9.152
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	368	535
- materiali di consumo	21	19
- altri acquisti	44	58
- carburante per autotrazione	152	124
- ricambi e accessori T.U.	25	28
- altre materie prime di consumo Darsena	32	40
Sub-totale	642	804
Totale acquisti	10.408	9.956

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 9.766 mila con un incremento di circa Euro 614 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta prevalentemente all'aumento del prezzo di acquisto (+7%). Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,0549 contro Euro/KWh 0,0535 dell'anno precedente (aumento del 2,6%). I Kwh complessivi acquistati da acquirente unico sono stati **105.652** (Kwh 104.727 quelli del 2010), incremento del 0,88% rispetto all'esercizio precedente, quelli trasportati sono stati **177.763** (Kwh 171.165 quelli del 2010) incremento del 3,85% rispetto all'esercizio precedente

Il conguaglio dell'energia per l'esercizio 2010, contabilizzato ad incremento dei costi di acquisto, ha inciso per € 64 mila ed è stato determinato e comunicato dall'Acquirente Unico solo nel mese di settembre 2011.

I costi per acquisto di materiale sono stati pari a Euro 368 mila, con un decremento pari ad Euro 167 mila, rispetto all'anno precedente. La rigida applicazione del D.Lgs. 163/2006 ha portato un notevole risparmio negli acquisti di materie prime, oltre ad una più razionale utilizzo delle disponibilità liquide, attraverso acquisizioni in "accordo quadro".

Il costo per acquisto di materiale di consumo, pari a Euro 21 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti. Gli altri acquisti sono relativi alla cancelleria e stampati per circa Euro 6 mila ed al costo per energia sede pari ad Euro 38 mila.

Per la sezione Trasporti Urbani le spese per materie prime di consumo ammontano a Euro 176 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 152 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 5 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 19 mila). Il prezzo del carburante si è incrementato nel corso del 2011 del 22,58% pari a € 28 mila in termini assoluti.

Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 32 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 27 mila, materiale di ordinaria manutenzione per Euro 2 mila, di materiale di cancelleria, carburante e altro materiale di consumo per Euro 3 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2011	2010
- spese lavori manutenzioni riparazioni sez. elettricità	89	114
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.336	1.507
- spese lavori manutenzioni riparazioni sez. trasporti urbani	167	167
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	169	136
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	75	74
Totale	1.836	1.998

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce manutenzioni si è leggermente decrementata, ed anche la voce prestazioni di servizi ha subito un decremento di circa Euro 171 mila dovuto essenzialmente ai risparmi ottenuti con l'applicazione del D Lgs 163/06 anche per i servizi oltre che per le forniture.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, sono rimaste pressoché invariate, mentre sono aumentate le prestazioni di servizio per circa Euro 33 mila.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 75 mila, si riferiscono alle spese della vigilanza per Euro 66 mila, ed alle manutenzioni e alle spese assicurative per Euro 8 mila.

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2011 è stato pari rispettivamente a circa Euro 119 mila (€ 132mila nel 2010) e circa Euro 84 mila (€ 115mila nel 2010) e circa Euro 24 mila (€ 24 mila nel 2010). Ai sensi del comma 16 bis si comunica che i compensi per i servizi di verifica ammontano ad € 21 mila.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2011	2010
- noleggio attrezzatura	10	3
Totale	10	3

Si riferiscono al noleggio di attrezzature specifiche della sezione "Elettricità", oltre al noleggio di un'auto di rappresentanza.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2011	2010
- retribuzioni lorde	2.888	2.864
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAI	909	885
- T.F.R.	227	214
- Altri costi	155	156
Totale	4.179	4.119

Questa posta di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori nonché gli accantonamenti al fondo T.F.R.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione. In particolare gli ammortamenti sono stati i seguenti:

Cespiti	Cespiti ex ENEL	Aliquote %	Su incrementi	Ammortamenti 2011
Sezione Elettricità:				
- fabbricati industriali				
- Palazzina aziendale		2,5	1,25	47
- Immobile Via Montegrappa		2,5	1,25	45
- Suoli e locali cabine		2,5	1,25	24
- Suoli e locali cab.ex enel	4	2,5	1,25	21
- Nuova stazione		4	2	19
- Fabbricato Cab. Primaria	5	2,5	1,25	25
- costruzioni leggere		7	3,5	0
- impianti elettrici				
- impianto elettr Cabine Primaria	8	3,33	1,66	108
- impianti 20 000/20 000		3,33	1,66	4
- impianti 20 000/380-220		3,33	1,66	73
- impianti 20 000/20 000 ex Enel	8	3,33	1,66	28
- imp. 20 000/380-220 ex Enel	8	3,33	1,66	77
- reti di distribuzione				
- reti BI		3,33	1,66	204
- reti MI		3,33	1,66	98
- reti BI ex Enel	7	3,33	1,66	199
- reti MI ex Enel	4	3,33	1,66	200
- apparecchi misuratori	9	6,67	3,34	366
- allacciamenti (prese)	5	3,33	1,66	171
- impianti di P.I.	13		6,5	101
- impianti di P.I. cab ex enel	13	3,33	6,5	16
- impianti di P.I. monumentale	13		6,5	14
- autovetture		25	12,5	6
- automezzi		20	10	27
- mobili arredo macch. Ufficio		13	6,5	2
- macchine elettronelettrom.		20	10	56
- impianti apparati ricetrasm.				
- impianto telefonico az		13	6,5	1
- altri impianti radio		13	6,5	1
- impianti ausiliari		10	5	7
- attrezzature d officina		10	5	45
- imp. videosorveglianza		10	5	57
- rete Wi Fi cittadina		10	5	55
- impianti semaforici		13	6,5	7
Totale				2.104
Sezione Trasporti Urbani:				
Autovetture		25	12,5	2
Impianti alle fermate		10	5	21
Autobus		13	6,5	90
Totale				113
Sezione Darsena:				
Battello pneumatico		10	5	2
Totale				2
Totale generale				2.219

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti per Euro 211 mila circa contabilizzati come si è detto nella voce "altri ricavi"

Nel corso del 2011, a seguito dell'aumento del valore finale dei crediti è stato necessario una rettifica in aumento del fondo rischi su crediti pari a Euro 80 mila.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso del 2011 non si è ritenuto di dover accantonare a fondo rischi alcuna somma ad integrazione del fondo esistente per far fronte al rischio di soccombenza relativo alle cartelle esattoriali, per le quali comunque si è invocata la sospensione, rivenienti dagli avvisi di accertamento relativi agli esercizi 2005 e 2006, di cui si è già detto a commento del fondo rischi.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

SCORTE:	2011	2010
esistenze iniziali	1.147	1.172
esistenze finali	1.045	1.148
Totale	102	24

Nel corso dell'esercizio 2011 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 102 mila in relazione alla destinazione a cespiti del materiale relativo agli impianti realizzati nel corso del 2011

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2011	2010
- imposte e tasse	480	605
- spese di gestione	144	141
- sopravvenienze passive ordinarie	240	68
Totale	864	814

Le imposte, le tasse, l'ICI, la Tosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente a circa Euro 480 mila, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 125 mila causato dai minori oneri dovuti alla Cassa Conguaglio e dalle nuove componenti previste dall'Autorità. Tra le imposte e tasse segnaliamo i bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 55 mila, tasse circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 7 mila circa, recupero efficienza energetica alla Cassa Conguaglio settore Elettrico per circa Euro 184 mila, prezzo di commercializzazione e vendita alla CCSE per circa Euro 136 mila, ICI 2011 per circa Euro 25 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 30 mila.

Le spese di gestione ammontano a circa Euro 144 mila e si sono incrementate di Euro 3 mila circa rispetto al 2010. Tra le spese di gestione i contributi associativi sono pari a circa Euro 21 mila, gli oneri alla CCSE per Euro 43 mila, penalità e sanzioni amministrative per Euro 4 mila, le spese di rappresentanza circa Euro 2 mila, le liberalità circa Euro 10 mila. Le spese di attività della Direzione e del Consiglio di Amministrazione nelle Federazioni sono pari a circa Euro 21 mila; le spese pubblicitarie, riviste ed altre sono pari a circa Euro 20 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 240 mila e sono rappresentate per Euro 122 mila dalla cartella esattoriale notificata a marzo 2011, relativa al 50% tra imposte e sanzioni dell'avviso di accertamento riguardante l'Estate Tranese 2005, per Euro 64 mila il conguaglio del Load Profiling sull'energia acquistata da AU per l'anno 2010, per Euro 34 mila dalla sanzione comminata dall'AEEG sull'ispezione del 2009.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427-BIS, COMMA 1, PUNTO 1) DEL CODICE CIVILE.

Ai sensi dell'art. 2427-Bis, comma 1, punto 1) del codice civile, si da atto che la società, così come indicato nella relazione sulla gestione, utilizza i seguenti strumenti finanziari così come definiti dal D. Lgs. 58/1998:

TIPOLOGIA	FINALITA'	NOTIONAL	CONTROPARTE	FAIR VALUE (MARK TO MARKET)	RISCHIO FINANZ. SOTTOSTANTE
IRS	COPERTURA	3.900.000	BNL	(21.117)	TASSO D'INT.

Ancorchè il "mark to market" alla data del bilancio assuma valore negativo, si ritiene di non dover ricondurre tale importo a conto economico in quanto il derivato rispetta le condizioni di copertura previste dai principi contabili. Le variazioni dello strumento derivato neutralizzano gli effetti sugli interessi del debito contratto con la BNL e, inoltre, lo strumento non sarà ceduto ma mantenuto in bilancio sino alla sua naturale scadenza.

Il derivato presenta le seguenti caratteristiche:

Data negoziazione: 12 gennaio 2010

Periodo copertura: fino al 31 luglio 2012

Tasso: euribor 3 mesi + spread 0 32% su base annua

PROVENTI FINANZIARI

	2011	2010
Interessi per depositi a garanzia	1	0
Interessi su depositi bancari	7	2
Interessi su depositi postali	0	0
Altri interessi attivi vs utenti x interessi di mora calcolati	105	120
Indennità ritardato pagamento	54	57
Altri interessi attivi v/utenti	2	4
Proventi su titoli	150	150
Rivalutazione imposta IFR L.140/97		0
Totale	319	333

Gli interessi su titoli a reddito fisso, depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 319 mila con un decremento di circa Euro 14 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi su titoli derivanti dall'investimento in obbligazioni Banca Carime a lungo termine per Euro 2 500 mila avente un rendimento annuo del 6%, hanno portato un rendimento di circa € 150 mila.

Inoltre sono compresi circa Euro 54 mila per indennità per il tardivo pagamento delle bollette e circa € 8 mila di altri interessi attivi. Nell'esercizio 2011, analogamente all'esercizio precedente, sono stati contabilizzati gli interessi di mora verso utenti calcolati sulla base dei tassi indicati dall'Autorità di settore e maturati a tutto il 31 dicembre per Euro 105 mila.

ONERI FINANZIARI

	2011	2010
Altri Interessi passivi	2	9
Interessi su depositi cauzionali utenti	16	12
Interessi passivi su anticipazioni	2	17
Interessi su mutui	205	201
Commissioni bancarie e postali	66	74
Totale	291	313

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulla anticipazione finanziarie concesse su conto corrente per elasticità di cassa per Euro 2 mila e agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 205mila. Inoltre è stato determinato con puntualità il debito verso gli utenti per interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società pari a circa Euro 16 mila. Le commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2011 incidono per circa Euro 66 mila

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Come per il precedente esercizio, le partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

In particolare, è stato adeguato il valore delle partecipazioni nelle controllate Rea Trani S.c.r.l., e Consorzio CESE e nella collegata Pugliaenergy S.r.l. alle quote di patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di pertinenza dell'Amet apportando una svalutazione di Euro 118 mila.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

	2011	2010
Plusvalenze	0	0
Sopravvenienze attive	1	123
	1	0

ONERI

	2011	2010
Sopravvenienze passive	0	530
Minusvalenze	79	31
Altri oneri straordinari	0	0
	79	561

Gli oneri registrati nel 2011 ammontano a circa Euro 79 mila e sono costituiti dalle minusvalenze sulla parte residua non ammortizzata dei cespiti stralciati nel corso 2011 pari a Euro 79 mila

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

La perdita civilistica pari a Euro 489 mila rettificata in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un utile fiscale di circa Euro 256 mila. Tale utile rettificato dell'80%, per effetto del riporto delle perdite fiscali degli esercizi precedenti, determina un'imposta di circa Euro 14 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per **Euro 191mila**. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 137 mila con conseguente saldo a debito di Euro 53 mila

Le imposte differite attive e passive dell'esercizio, pari ad **Euro 109** mila, si riferiscono invece a componenti di reddito che avranno rilevanza fiscale (deducibilità dal reddito d'impresa) negli esercizi successivi al 2011. Essendoci i presupposti sono state utilizzate per Euro 56 mila le imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti

Determinazione imponibile e imposte Ires 2011

<i>IRES</i>	aliquota	Imponibile	Imposta
EBT		-489.175	
Effetto variazioni temporanee in aumento		958.672	
Effetto variazioni permanenti in aumento		11.518	
Effetto variazioni temporanee in diminuzione		-224.305	
Effetto variazioni permanenti in diminuzione		0	
Variazione da consolidato fiscale			
Totale / onere fiscale effettivo	27,5%	256.711	70.595

Determinazione imposte Irap 2011

<i>IRAP</i>		Imponibile	Imposta
EBT		-489.175	
Costo del lavoro		4.179.011	
Accantonamento rischi su crediti		80.000	
Accantonamento fondo rischi		0	
rettifiche di attività finanziarie		-118.695	
Oneri (proventi) finanziari		27.310	
Proventi e oneri straordinari		79.580	
Imposte dell'esercizio		152.585	
Imponibile prima delle variazioni		4.093.533	
Effetto variazioni ricavi in aumento		315.842	
Effetto variazioni ricavi in aumento			
Effetto variazioni costi in aumento			
Effetto variazioni costi in diminuzione		-371.862	
Riassorbimento da quadro EC		73.016	
		4.110.528	
Deduzioni Irap			
- costo Disabili/inail		-110.968	
- spese ricerca e sviluppo		-39.800	
Totale deduzioni		-150.769	
Totale imponibile	4,82%	3.959.759	190.860

Vengono qui di seguito riepilogati i movimenti delle differenze temporanee attive e passive che generano le imposte differite dell'esercizio con il conseguente effetto economico

	2010				2011	
	Ammontar e diff.	Effetto fiscale	variazioni +	variazioni -	Ammontare diff.	Effetto fiscale
Impos te anticipate:						
Spese di rappresentanza	1.157	374		619	538	174
Amm.ti civ.> amm.ti fisc.						
Accant fondo rischi 2002	1.567.733	431.126	362.365	12.758	1.917.340	527.268
- IRAP 4,82%	572.896	27.614		12.758	560.138	26.998
Accant. fondo rischi 2002						
- IRES 27,5%	161.000	44.275	90.000		251.000	69.025
- IRAP 4,82%	80.000	3.856			80.000	3.856
Accantonamento rischi su crediti	0	0		37.405	0	10.286
Perdita fiscale						
- IRES 27,5%	1.522.691	418.740			1.317.324	362.264
Tot. imposte anticipate		925.985				999.872
Impos te differite:						
Amm.ti anticipati (Ires)	77.677	21.361		1.391	76.286	20.979
Amm.to fisc.>amm.to civ		3.744				3.677
Avviamento sez. elettr.						
- IRES 27,5%	54.768	15.061			54.768	15.061
- IRAP 4,82%	27.384	1.320		9.128	18.256	880
Amm.ti fisc.> amm.ti civ						
Autobus sez. Trasp. Urbani						
- IRES 27,5%	165.460	45.502		11.015	154.445	42.472
- IRAP 4,82%	139.664	6.732		46.554	93.110	4.488
Amm.ti fisc.> amm.ti civ						
Software D.L. 223/06						
- IRES 27,5%	0	0			-	
- IRAP 4,82%	1.108	53		369	739	36
Amm.ti beni nuovi (Ires)	70.221	19.311			70.221	19.311
Inter. attivi non incassati	123.851	34.059	160.003	59.375	224.479	61.732
Tot. imposte differite	660.133	147.143			692.304	168.635
Effetto economico netto imposte differite			52.395			

ALTRE INFORMAZIONI

*Informativa sull'attività di direzione e coordinamento art 2497 – bis IV c. C.C.
Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006
Comunicazione CCIAA del 17/10/2006*

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art 113 c 5 lett. C Dlgs. 267/200 c d "TUOEL" I rapporti con l'amministrazione comunale, è previsto, che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art 2497 bis c 4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'anno 2009, ultimo Bilancio approvato.

b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	35.054.297	
Costi della gestione	-31.596.555	
RISULTATO DELLA GESTIONE		3.457.742
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		3.457.742
Proventi e oneri finanziari	-1.168.557	
Proventi e oneri straordinari	-14.259.443	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-11.970.258
c) CONTO DEL PATRIMONIO		
<i>Attivo</i>		
Immobilizzazioni	102.659.589	
Attivo Circolante	43.971.569	
Ratei e risconti	0	
Totale		146.631.158
<i>Passivo</i>		
Patrimonio Netto	35.590.807	
Conferimenti	70.258.326	
Debiti	40.782.825	
Ratei e risconti	0	
Totale		146.631.158

INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Rendiconto finanziario (Allegato 1)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva ai fini Ires e Irap - (Allegato 2)

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni ex art. 2427 n. 5 c.c. - (Allegato 3)

MOL – Margine operativo Lordo (Allegato 4)

Elencazione delle partite a credito e debito nei confronti del comune di Trani al 31.12.09 - (Allegato 5)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Savino De Toma

ALLEGATO 1**RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in Euro migliaia)

AMET S.P.A.		
RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011		
	2011	2010
A - Indebitamento monetario netto a breve iniziale	(677)	(3.636)
B - Flusso monetario dell'attività operativa d'esercizio		
+ Utile (Perdita) d'esercizio	(489)	(1.103)
+ Ammortamenti	2.681	2.656
- Patrimonializzazioni di Costi	(851)	(980)
-/+ Effetto netto rivalutazioni e svalutazioni di Partecipazioni	118	9
+/- Variazione netta del Fondo IFR	61	93
+/- Variazione dei Fondi Rischi e Oneri	21	117
-/+ Variazione nelle rimanenze, nei crediti a breve e nei ratei e risconti att	(2.094)	(227)
+/- Variazione nei debiti a breve e nei ratei e risconti passivi	2.109	(898)
Flussi assorbiti da attività corrente dell'esercizio	1.556	(333)
C - Flusso monetario dell'attività di investimento in immobilizzazioni		
- Investimenti in immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie)	(527)	(442)
+ Disinvestimenti	104	44
Flussi assorbiti da investimenti in immobilizzazioni	(423)	(398)
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
+ Accensione di nuovi finanziamenti	-	-
+ Contributi in conto capitale	-	-
- Rimborsi di finanziamenti a m/l termine	(4.304)	3.690
Flussi generati da attività di finanziamento	(4.304)	3.690
E - Distribuzioni di Utili (-)	-	-
F - Flusso Monetario netto assorbito nel periodo (B+C+D+E)	(3.171)	2.959
G - Indebitamento monetario netto a breve finale (A+F)	(3.848)	(677)

ALLEGATO 2**Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva ai fini IRAP**

<i>IRAP</i>		Imponibile	Imposta
EBT		-489.175	
Costo del lavoro		4.179.011	
Accantonamenti dell'esercizio		80.000	
rettifiche di attività finanziarie		118.695	
Oneri (proventi) finanziari		-27.163	0
Oneri e proventi straordinari		79.580	
Imposte dell'esercizio		152.585	
Totale / onere fiscale teorico 4,82%	4,82%	4.093.533	167.817
Riassorbimento da quadro EC		73.016	3.519
Effetto variazioni temporanee in aumento		315.842	15.223
Effetto variazioni permanenti in aumento		-150.769	-7.267
Effetto variazioni temporanee in diminuzione		-371.862	-17.923
Effetto variazioni permanenti in diminuzione		0	0
Totale / onere fiscale effettivo	4,82%	3.959.759	190.860

ALLEGATO 3**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE PARTECIPAZIONI ex art. 2427 n. 5 C.C.**

	Capitale Sociale	QUOTA %	Patrimonio Netto	VALORE di carico	Svalutazioni anni preced	Svalutazioni anno in corso	Valore netto
CONTROLLATE							
CESE	95.000	74	46.928	70.000	31.293	3.980	34.727
REA	300.000	51	170.319	153.000	53.806	12.331	86.863
AMET ENERGIA	10.000	100	9.236	10.000	34.323	57.341	9.236
				233.000	119.422	73.652	130.826
COLLEGATE							
STP	4.648.140	44	4.016.912	2.193.339	393.338	33.005	1.766.996
PUGLIENERGY	140.000	30	14.289	42.000	29.963	12.037	-
				2.235.339	423.301	45.042	1.766.996
ALTRE							
Patto Territoriale quota consortile	258			258		-	258
Consorzio Pugliatech	20.000	11	20.000	2.000	-	-	2.000
Energia Verde Canosa (2009)	120.000	9,50	105.622	11.400	1.366	-	10.034
				13.658	1.366	-	12.292
totale svalutazione esercizio in corso						118.694	

ALLEGATO 4

MOL – MARGINE OPERATIVO LORDO

	Electricità	MOL	Trasporti	MOL	Darsena	MOL	totale	MOL%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi da vendite	15 007 906		821 215		431 860		16 260 981	
Costo Materie prime dirette	9.765.930		-		-		9.765.930	
PRIMO MARGINE	5.241.976		821.215		431.860		6.495.051	32,08%
Ricavi delle prestazioni	586 777		-		-		586 777	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	851 108						851 108	
Altri ricavi e proventi	1.758.717		754.915		32.086		2.545.718	
TOTALE ALTRI RICAIVI	3.196.602		754.915		32.086		3.983.603	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.204.508		1.576.130		463.946		20.244.584	100
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 per Mat. prime, sussid. di cons. e di merci	434 054		175 785		32 524		642 363	
7 per Servizi	1 424 930		529 918		129 354		2 084 202	
per servizi tra sezioni	-		-		-		-	
8 Godimento beni di terzi	10 352		-		-		10 352	
9. Personale	-		-		-		-	
a) Salari e stipendi	2 129 751		537 357		220 617		2 887 725	
b) Oneri sociali/altri contributi	683 004		160 336		65 795		909 135	
c) Trattamento fine rapporto	169 355		44 306		13 746		227 407	
e2) Altri costi del personale	127 911		26 497		336		154.744	
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.110.021		788.496		300.494		4.179.011	20,64%
11 Variazione Materie Prime	102 907		-		-		102 907	
12 Accantonamenti per rischi	-		-		-		-	
13 Altri Accantonamenti	-		-		-		-	
14. Oneri di Gestione	847.775		16.405		61		864.241	
TOTALE COSTI PRODUZIONE	5.930.039		1.490.604		462.433		7.883.076	
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.508.539	13,78	85.526	5,43	1.512	0,33	2.595.577	12,82%
10 Ammortamenti e svalutazioni								
a) Ammortam. Immobilizzazioni immateriali	433 550		28 203		-		461 753	
b) Ammortam. Immobilizzazioni materiali	2 104 222		113 568		1 512		2 219 302	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	80 000		-		-		80 000	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.617.772		141.771		1.512		2.761.055	
RISULTATO OPERATIVO	- 109.233	-	56.245	- 3,57	0	-	165.478	-0,82%
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
15 Proventi da partecipazioni								
16 Proventi Finanziari	319 001		250		-		319 251	
17. Oneri Finanziari:	- 291.691		- 397		-		- 292.088	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	27.310		- 147		-		27.163	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.								
18 Rivalutazione	-		-		-		-	
19. Svalutazioni	- 118.695		-		-		- 118.695	
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	- 118.695		-		-		- 118.695	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 79.581		1		-		79.580	
20 Proventi	-		1		-		1	
21. Oneri	- 79.581		-		-		- 79.581	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 280.199	-	56.392	-	0	-	336.590	-1,66%
Imposte sul reddito dell'esercizio	152.585		-		-		152.585	
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 432.784	-	56.392	-	0	-	489.175	-2,42%

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

Sez. Elettricità

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
CREDITI PER CONSUMI DI ENERGIA - cod. 03.05.C00001				
Fatt 6° BIM '06	33.566,14			
Fatt 1° BIM 07	154.263,00			
Fatt 3° BIM 07	9.310,00			
Fatt. 4° BIM '07	3.712,00			
TOTALE	200.851,14			200.851,14
CREDITI PER LAVORI - codice 03.07.L00001				
Fatt. n. 75 del 31/12/2002 P.I. piazza MAZZINI.(-2756,07)	71.220,79	2.756,07		
Fatt. n. 76 del 31/12/2002- Corpi illuminanti pubblica mon.	170.400,00			
Fatt n..664 del 18.04.03 del 18.04.03 spost.cab.MANZONI	7.222,96			
Fatt. n.2516 del 30.12.03 - P.I. Monumentale	1.436,03			
Fatt.n.2662 del 07.12.04 - lavori c/o Chiesa S.Domenico	2.280,00			
Fatt. 461 del 29/12/2010 - Aumento di potenza Via giuliani	2.213,86			
TOTALE	254.773,64	2.756,07		252.017,57
CREDITI VARI VERSO IL COMUNE - codice 03.09.A00001				
DEDOTTA INDENN.AMM.RE D'AMATO 790,49 RESIDUO	2.755,99	790,49		
Fatt.n.1 del21.01.05- antic. Contr.CALICI DI STELLE	15.000,00			
FATT.N.728/22.03.05-PROC.INFORM.UFF.ELETT.	12.692,00			
FATT.N.730/22.03.05-1/3 spesa spazio pubbl.GUIDA RISTOR.	1.600,01			
FATT.N.2283/07.12.05- filodiff. NATALE 2004	2.354,40			
FATT. N.2282/07.12.05- LUMINARIE NATALE 2004	22.999,20			
TOTALE	57.401,60	790,49		56.611,11
CREDITI VERSO IL COMUNE -cod.03.09.A00002				
Fatt. n.2451 del 22.12.03 c/Imp.P.I. FONTANE	54.640,42			
Fatt.n.2452 del 22.12.03 c/Imp.PI CIMITERO	15.201,31			
TOTALE	69.841,73			69.841,73
CRED. V/COMUNE X CONTR. C/ IMPIANTO-03.09.A00004				
Fatt. n.2285/07.12.05 -riorgan.Via Giuliani/via Tufare	46.519,07			
FATT.N.7/04.01.07 CONTR. PI LUNG.MONGELLI	59.543,28			
Fatt. n. 342 del 29/10/2008 per lavoro Via giuliani	6.646,79			
Fattura n. 352 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot. UT/RR/5787	3.872,29			
Fattura n. 350 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot.	25.406,46			
Fattura n. 351 del 23/12/2009 per lavori via giuliani prot.	17.133,53			
TOTALE	159.121,42			159.121,42
ANT. c/COMUNE - contratti ordinari - cod.02.0C.02.100202.021.01.000029				
Contratto n.84/17.01.06 Chiesa S.Luigi	85,99			
Contratto nn.9-10/02.01.07 Dissuasori retr.	792,16			
Contratto n.582/07- Palazzo Beltrani	11.978,42			
Contratto n.583/07 -Palazzo Beltrani	1.634,06			
Contratto n.1135/07 - Aiuela P.zza Plebiscito	528,43			
Contratto n. /2008 -	2.696,40			
Contratto n.923/28.05.08 -Pubblica Illumin. Lamcupa	587,28			
Contratto n. 681 del 18.5.09 -Pubbl. Illumin. Strada Prov.	1.028,19			
Contr. n. 719 del 27.5.09 -Imp. SemaF.Papa Giov. Giov.Pubblica Ill. Lamcupa	590,08			
Contratto x pubblica illuminazione	1.655,74			
Contratto x pubblica illuminazione	1.207,70			
Contratto ordinario comune Trani	16,63			
Contratto ordinario comune Trani per Cimitero	366,64			
Contratto Ordinario comune x fontana Via Istria	1.200,68			
Contratto ordinario x autoveloX	857,69			
TOTALE	25.226,09			25.226,09
A riportare				763.669,06

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

AMET - S.p.a

Sez. Elettricità

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANT. c/COMUNE - contratti straord. - cod.02.0C.02.100203				
Contratto nn.110/118 anno 2004 – Estate Tranese	7.987,34			
Contratto n.28/25.03.05-p.zza Teatro Pasqua 2005	89,57			
Contratto n.58 DEL 20.05.05-ann/rivio dott.Albanese (*)	89,67			
Contratto n.74/30.06.05 onoref.S.A.M. DI FRANCIA (*)	128,12			
Contratti nn.203/209-Natale 2005 (*)	17.489,82			
Contratto n.211/21.12.05- Natale 2005 (*)	221,12			
Contratto n.212/213/-23.12.05- Natale 2005 (*)	1.600,84			
Contratto n.1/05.01.06- Natale 2005 (*)	181,28			
Contratto n.13/07.02.06 - Inaugur.FONTANA staz. (*)	69,19			
Contratto n.162/06.09.06 – Stella del Sud (*)	251,41			
Contratto n.164/22.09.06- Concerto Bennato (*)	291,86			
Contratto n.89/10.07.07 c/Comune x Concerto (*)	138,60			
Contratto n.102/13.07.07-Estate Tran. (*)	335,95			
Contratto n.101/13.07.07- Estate Tran. (*)	372,38			
Contratto n.105/17.07.07- Estate Tran. (*)	128,85			
Contratto n.109/20.07.07- Estate Tran.Festival Ghironda (*)	1.145,73			
Contratto n.123/20.07.07-Festival Ghironda (*)	101,48			
Contratto n.124/27.07.07- Festival Films (*)	188,22			
Contratto n.125-126-127/27.07.07-Estate Tran.	858,43			
Contratto n.137/01.08.07-avis Beach Socer (*)	629,16			
Contratto n.136/01.08.07-serate Nomadelfia	205,71			
Contratto n.140/145-Estate Tran.	1.266,03			
Contratto n.147/03.08.07-estate Tran. Chiesa S.Domenico	136,48			
Contratto n.150/03.08.07-Trani di Scena	2.319,12			
Contratto n.151/10.08.07 –Est. Tranese	119,08			
Contratto n.152/10.08.07- Estate Tranese	119,08			
Contratto n.155/15//14.08.07-Estate Tran.	578,72			
Contratto nn.160/164/16.08.07- Estate Tran.	690,32			
Contratto n.167/24/08/07	1.214,20			
Contratto n.180/05.09.07 – Estate Tranese SPORT	204,43			
Contratto n. 153 del 22/9/08 - festa dello sport	121,48			
Contratto n. 168 del 12/12/08 – illuminazione natalizie 2008	677,58			
Contratto n. 169 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	557,82			
Contratto n. 170 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	815,61			
Contratto n. 171 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	4.003,42			
Contratto n. 172 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	59,30			
Contratto n. 173 del 23/12/08 – illuminazione natalizie 2008	110,12			
Proventi vari Comune trani fatt. 219	240,00			
Proventi vari Comune trani fatt. 218	240,00			
TOTALE	45.977,52			45.977,52
A riportare				809.646,58

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

AMET - S.p.a

Sez. Elettricità

CREDITI	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	SALDI
ANTICIPAZIONI VARIE C/COMUNE 020C02-100204				809.646,58
Valore Cessione quota Amet Iniziative e Gestioni Speciali Srl	5.000,00			5.000,00
TOTALE	5.000,00			5.000,00
Crediti per ripiano perdite - Comune di Trani				
- Perdita 2009				
TOTALE				
CREDITI PER IPIS - cod.03.10.10.B00001-B00003				
Fatt. n.73 del 13/12/2002 - corrispettivi IPIS 2002	692.052,25			
Fatt.n.118 del 29.12.03 - corrispettivi IPIS 2003-RESIDUO	382.190,05			
Fatt. n.2331/27.12.05 - corrispettivi IPIS 2005 al netto nota credito 148	491.853,43			
FATT. N.4/04.01.07 Corrispettivi IPIS 2006	692.052,25			
FATT. n.90 del 3/4/2008 - Corrispettivi IPIS 2007	120.000,00			
FATT. n.391 del 24/12/2008 - Corrispettivi IPIS 2008				
FATT. n.157 del 14/12/2009 - Corrispettivi IPIS 2009	50.510,00			
FATT. N.369/01.12.10 Corrispettivi IPIS 2010	660.000,00			
FATT. N.370/01.12.10 Corrispettivo Videosorveglianza 2010	10.000,00			
FATT. N.174/05.12.11 acconto corrispettivi IPIS 2011	400.000,00			
TOTALE	3.498.657,98			3.498.657,98
CREDITI IPIS per fatture da Emettere 020C02-200101				
FATT. a saldo corrispettivi IPIS 2011	214.876,04			
FATT. a saldo Videosorveglianza 2011	41.322,32			
TOTALE	256.198,36			256.198,36
TOTALE NS/CREDITI	4.569.502,92			4.569.502,92

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

AMET - S p a

Sez. Elettricità

Debiti	Ns/CREDITI	Ns/DEBITI	D/A	S A L D I
ADDIZIONALE COMUNALE - codice 10.00.10.200003				
Ruolo n.1/12 ANNO 2006		447.387,87		
Ruolo nn.1-2/2007		79.275,45		
Ruolo 3-4/2007		84.432,04		
Ruolo nn.5-6/ anno 2007		68.029,48		
Ruolo n.7/anno 2007		31.304,64		
Ruolo n.8/anno 2007		32.849,02		
Ruolo n.9/ anno 2007		40.308,52		
Ruolo n.10/anno 2007		32.606,12		
Ruolo n.11/anno 2007		43.296,69		
Ruolo n.12/anno 2007		44.630,97		
Ruolo n.1/anno 2008		61.470,51		
Ruolo n.2/anno 2008		50.780,94		
Ruolo n.3/ anno 2008		637,81		
Ruolo n.4/anno 2008		41.934,35		
Ruolo n.5/anno 2008		35.356,32		
Ruolo n.6/anno 2008		71.717,98		
Ruolo n.7/anno 2008		128.181,30		
Ruolo n.8/anno 2008		30.312,01		
Ruolo n.10/anno 2008		41.027,17		
Ruolo n.12/anno 2008		32.329,45		
Ruolo n.1/anno 2009		50.605,78		
Ruolo n.2/anno 2009		48.113,50		
Ruolo n.3/ anno 2009		50.421,71		
Ruolo n.4/anno 2009		43.376,33		
Ruolo n.5/anno 2009		44.125,64		
Ruolo n.6/anno 2009		37.363,12		
Ruolo n.7/anno 2009		32.812,08		
Ruolo n.8/anno 2009		38.416,28		
Ruolo n.9/anno 2009		49.261,64		
Ruolo n.10/anno 2009		38.269,16		
Ruolo n.11/anno 2009		42.558,85		
Ruolo n.12/anno 2009		43.377,17		
Ruolo n.1/anno 2010		50.464,96		
Ruolo n.2/anno 2010		55.397,31		
Ruolo n.3/ anno 2010		41.768,96		
Ruolo n.4/ anno 2010		42.010,56		
Ruolo n.5/ anno 2010		38.040,36		
Ruolo n.6/ anno 2010		25.176,59		
Ruolo n.7/ anno 2010		1.640,03		
Ruolo n.8/ anno 2010		76.368,01		
Ruolo n.9/ anno 2010		46.064,11		
Ruolo n.10/ anno 2010		33.543,15		
Ruolo n.11/ anno 2010		32.885,24		
Ruolo n.12/ anno 2010		35.778,11		
Ruolo n.1-3/ anno 2011		143.581,67		
Ruolo n. 4-10/ anno 2011		254.728,65		
Ruolo n. 11-12/ anno 2011		64.946,52		
TOTALE		2.858.964,13	-	2.858.964,13

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

AMET - S.p.a

Sez. Elettricità

ALTRI DEBITI				
- COSAP 2011		24.719,60	A	
				24.719,60
UTILE SU ESERCIZIO - Cod.10.0D.10.200001				
Residuo quota parte UTILE ESERCIZIO 99 DEL.88		360.428,22		
Dividendo straordinario delibera del 22.12.2003		1.665.000,00		
Utile Esercizio 2003		146.626,65		
Utile Esercizio 2006		78.093,09		
Utile Esercizio 2008		342.207,64		
TOTALE		2.592.355,60		2.592.355,60
TOTALE NS/DEBITI				5.476.039,33
Di cui liquidi				3.811.039,33

AMEI - S.p.a.

Sezione Trasporti Urbani

ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI

31/12/2011

	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
ANNI PRECEDENTI Debiti vari Vs Comune		219.113,10	A	
2000 - fattura AMET n°11 del 07/05/2000 servizio trasp Domenica a piedi del 07/05/2000	1.032,93		D	
2005 - fattura AMET n°21 del 28/09/05 servizio di trasp Corrisp periodo 1/1-30/09 2005 (acconto versato di € 314.824,39)	31.482,42		D	
2005 - fattura AMET n°31 del 29/12/05 servizio di trasp Mercato settimanale(bus navetta 2005)	4.463,00		D	
2006 - fattura AMET n°25 del 29/05/06 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2005	120.731,60		D	
2006 - fattura AMET n°34 del 02/10/06 corrispettivo Servizio bus navetta estate 2006	43.090,00		D	
2006 - fattura AMET n°45 del 29/12/06 servizio di trasp. Corrispettivo I 13/99 periodo 4°trim 2006 (acconto versato di € 104.494,18)	10.494,18		D	
2007 - fattura AMET n°20 del 30/04/07 servizio di trasp. Manifestaz 25 Aprile 2007	115,00		D	
2007 - Destinaz Utili Anno 2006		37.570,16	A	
2007 - Abbonamento invalidi 2007	3.000,00		D	
2009 - fattura AMET n°7 del 3/05/09 servizio Bus navetta quartiere stadio	2.870,01		D	
2009 - fattura AMET n°22 del 14/09/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2006	109.756,00		D	
2009 - fattura AMET n°23 del 14/09/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2007	109.756,00		D	
2009 - fattura AMET n°28 del 31/12/09 corrispettivo Trasporto siti riabilitativi 2008	109.756,00		D	
2010 - fattura AMET n°09 del 05/07/10 Quota parte siti Riabilitativi periodo feb giu 2010	45.737,00		D	
2010 - fattura AMET n°15 del 01/12/10 corrispettivo siti Riabilitativi periodo luglio dicembre 2010	54.878,00		D	
2010 - integrazione contributo regione Puglia Legge 10/2009	116.134,00		D	
2011 - fattura n° 17 del 05/12/2011 Servizio di Trasporto integr e Disabili periodo sett/dic 2011	129.688,77		D	
2011 - fattura AMET n°15 del 03/10/11 servizio TPL periodo 3°trim 2011	115.435,60		D	
2011 - integrazione contributo regione Puglia Legge 10/2009	84.621,75			
2011 - fattura da emettere corrispettivo siti Riabilitativi periodo gen dic 2011	99.778,18		D	
	1.192.820,44	256.683,26		936.137,18

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

CREDITI E DEBITI VS CONTROLLANTE - COMUNE DI TRANI AL 31/12/2011

	NS/CREDITI	NS/DEBITI	SALDI
Crediti/debiti liquidi ed esigibili			
CREDITO SEZIONE ELETTRICITA'	4.569.502,92		
CREDITO SEZIONE TRASPORTI	1.192.820,44		
CREDITO SEZ DARSENA	166.685,47		
DEBITO SEZ ELETTRICITA'		5.476.039,33	
DEBITO SEZ TRASPORTI		256.683,26	
DEBITO SEZ DARSENA		-	
Totale crediti/debiti liquidi	5.929.008,83	5.732.722,59	196.286,24
crediti non liquidi ed esigibili			
DEBITO SEZIONE ELETTRICITA'		1.665.000,00	1.665.000,00
Totali bilancio	5.929.008,83	4.067.722,59	1.861.286,24